



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

NOTA ILLUSTRATIVA AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE

Bilancio Unico d'Ateneo di previsione per
l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE

1. INTRODUZIONE	2
1.a Quadro normativo di riferimento	2
1.b Principi e criteri di redazione	3
1.c Struttura e documenti di bilancio.....	5
2. BUDGET ECONOMICO	6
A) PROVENTI OPERATIVI	6
I. PROVENTI PROPRI	6
II. CONTRIBUTI	11
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI.....	16
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	16
B) COSTI OPERATIVI	17
VIII. COSTI DEL PERSONALE	17
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	23
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	26
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	28
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	28
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	28
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	28
3. INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	28
4. INFORMATIVA SUI RIFLESSI DI BILANCIO DEL CONTENZIOSO POST LODO	30
5. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	32
6. ANALISI DEL BILANCIO AUTONOMO	34
7. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	39

1.a Quadro normativo di riferimento

Il bilancio unico di previsione sottoposto all'esame degli organi di governo è stato predisposto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale previsti dall'ordinamento contabile delle università, le cui fonti principali sono di seguito sinteticamente richiamate:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), e dell'art. 4, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (c.d. Legge Gelmini), il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) revisione della disciplina concernente la contabilità, al fine di garantirne la coerenza con la programmazione triennale di ateneo, maggiore trasparenza ed omogeneità, e di consentire l'individuazione della esatta condizione patrimoniale dell'ateneo e dell'andamento complessivo della gestione;
 - b) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 – “Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università” – all'art 1, commi 2 e 3, dispone che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università è rappresentato da:
 - a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti;
 - b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
 - c) bilancio unico d'ateneo di esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
 - d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- il medesimo Decreto, all'art. 2, dispone, inoltre, che le università, per la predisposizione dei documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 2, si attengono ai principi contabili e agli schemi di bilancio stabiliti e aggiornati con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, al fine del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche;

- con il Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19, modificato con Decreto Interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, sono stati definiti i principi contabili e gli schemi di bilancio per le Università;
- con il Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, sono stati definiti gli schemi di budget economico e degli investimenti di cui al D.Lgs. n. 18/2012, nonché il contenuto minimo della Nota Illustrativa di accompagnamento al bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio triennale;
- il MUR, con Decreto Direttoriale 26 luglio 2017, n. 1841, ha adottato, inoltre, la versione integrale e coordinata del “Manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali” (di seguito MTO) di cui all’articolo 8 del D.I. n. 19/2014;
- con Decreto Direttoriale 30 maggio 2019, n. 1055, è stata, infine, adottata dal MUR la terza edizione dell’MTO, nella quale sono stati inseriti gli schemi di Nota Integrativa al Bilancio unico d’ateneo di esercizio e di Nota Illustrativa al Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio.

1.b Principi e criteri di redazione

Nella redazione dei documenti contabili si è tenuto conto dei principi fondamentali di cui al D.I. n. 19/2014, tra i quali assumono particolare rilevanza:

- il principio di *competenza economica*, in base al quale gli stanziamenti di budget sono stati definiti tenendo conto dell’effetto economico che le operazioni di gestione genereranno negli esercizi futuri, in termini di conseguimento dei proventi e ricavi – espressione di servizi erogati, e dunque di utilità cedute, nel periodo considerato – e di sostenimento dei costi – intesi come effettivo utilizzo di fattori produttivi nel periodo medesimo – indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- il principio di *prudenza*, per il quale sono stati iscritti in bilancio solo i proventi e ricavi ragionevolmente disponibili nel periodo considerato, anche in relazione al quadro tendenziale di finanza pubblica, all’evoluzione della normativa vigente e alla situazione macroeconomica del paese; e tutti i costi da sostenere in funzione dei diversi fabbisogni di esercizio;
- il principio di *unità*, secondo cui il bilancio, fatte salve specifiche disposizioni normative, non può essere articolato in modo tale da destinare determinati proventi o fonti di finanziamento alla copertura di determinati costi o investimenti;
- il principio del *pareggio*, secondo cui il bilancio di previsione annuale deve essere approvato garantendone il pareggio.

I principi contabili di cui all’art. 2 del suddetto decreto prevedono che “*La gestione dell’ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale*”, in tal senso orientando gli organi di governo, pur in assenza dell’obbligo di garantire il pareggio con riferimento al bilancio di previsione triennale, al raggiungimento dell’equilibrio di bilancio anche nel medio-lungo periodo. Di ciò si è tenuto conto nella predisposizione dei documenti

di bilancio, che presentano una situazione di equilibrio economico per l'intero triennio cui si riferiscono le previsioni.

Nella redazione del bilancio preventivo annuale e triennale sono stati osservati gli ulteriori seguenti criteri operativi:

- il budget economico e quello degli investimenti mostrano la rappresentazione prospettica delle operazioni di esercizio riferite a tutte le strutture con autonomia gestionale previste dal Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, offrendo così una visione complessiva e sistemica della gestione di ateneo;
- al fine di rispettare il principio di competenza economica, la quantificazione dei proventi, ricavi e costi di esercizio che hanno come riferimento l'anno accademico è stata ricondotta all'anno solare;
- il valore degli ammortamenti è stato calcolato tenendo conto di tutte le immobilizzazioni esistenti alla data di predisposizione del budget e della loro vita utile residua, nonché dei nuovi investimenti che saranno effettuati nel triennio 2022-2024;
- i budget economici dei Dipartimenti contengono gli stanziamenti relativi ai progetti di ricerca e ad altre attività con finanziamento esterno (master, convenzioni didattiche, conto terzi, ecc.) alimentati da ricavi di cui è prevista la maturazione per competenza economica negli esercizi del triennio. I ricavi sono stati iscritti a budget sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti, riferite alla fonte di provenienza dei ricavi e alla natura dei costi correlati. I costi di funzionamento generale dei Dipartimenti sono stati esposti in una voce unica del budget economico di ateneo e saranno allocati nelle pertinenti voci per natura del budget di ciascuna struttura nel corso dell'esercizio 2022, dopo l'assegnazione della dotazione ordinaria di funzionamento;
- gli stanziamenti relativi ai progetti in corso per i quali, al momento della redazione del bilancio preventivo, non è stato possibile definire lo stato di avanzamento secondo i criteri di cui all'art. 5, comma 1, lett. k), del D.l. n. 19/2014, saranno iscritti a budget dopo tale verifica con apposita variazione;
- lo stanziamento di spesa iscritto nel budget degli investimenti 2022 dei Dipartimenti corrisponde a quello indicato nelle relative proposte di budget ed è finanziato dalle risorse rivenienti dai progetti di riferimento;
- le previsioni dei progetti e delle altre attività a finanziamento esterno sono state effettuate prudenzialmente secondo il criterio del costo, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 4, comma 1, lett. g), del D.l. n. 19/2014. Esse, pertanto, hanno un effetto nullo sui saldi del bilancio preventivo in quanto gli eventuali margini si manifesteranno solo al termine delle rispettive attività e saranno rilevati nei pertinenti bilanci di esercizio;
- lo stanziamento di spesa iscritto nel budget degli investimenti 2022 dell'Amministrazione centrale è stato coperto con le risorse finanziarie già disponibili (componente finanziaria delle riserve di patrimonio netto), con l'autofinanziamento di esercizio, e, nei casi di

investimenti finanziati da contributi in conto capitale, con i relativi fondi che saranno incamerati nel 2022.

1.c Struttura e documenti di bilancio

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, le università statali *“strutturano il bilancio unico d'ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio”*. In tal senso, nell'ambito del processo di budget, realizzato sotto il coordinamento della Direzione Generale, con la partecipazione di tutti i dirigenti, è stato definito il progetto di bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, articolato per strutture aventi autonomia gestionale (Direzioni dell'Amministrazione centrale e Dipartimenti). Il bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, derivante dal consolidamento dei budget delle strutture autonome, e il bilancio unico di previsione triennale, sono stati redatti in conformità allo schema di cui al D.I. n. 925/2015.

La documentazione a corredo del bilancio unico di previsione annuale si completa con il bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria, contemplato dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 18/2012, che è stato predisposto in termini di cassa secondo la codifica SIOPE di cui all'allegato 2 del D.I. n. 19/2014, come modificato dall'art. 5, comma 2, del D.I. n. 394/2017, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, dando evidenza in apposite colonne aggiuntive della classificazione delle spese per missioni e programmi.

Gli schemi ufficiali previsti dalla normativa richiamata sono accompagnati dai prospetti riclassificati relativi al *“bilancio autonomo”*, contenente gli stanziamenti di budget nella libera disponibilità degli organi di governo, e al *“bilancio vincolato”*, che riporta gli stanziamenti di budget con vincolo di destinazione. Tali sezioni costituiscono articolazioni meramente convenzionali del bilancio, che resta unico e inscindibile, al solo fine di agevolarne la lettura in chiave gestionale.

Sono, inoltre, forniti specifici allegati, relativi ai budget settoriali, che descrivono in dettaglio il contenuto delle voci di bilancio (Allegati da A ad S).

2. BUDGET ECONOMICO

Il budget economico riporta le previsioni dei proventi e dei costi correlati ai programmi di attività dei diversi centri di responsabilità dell'ateneo nel periodo di riferimento.

Il prospetto sintetico del budget economico di ateneo autorizzatorio per il triennio 2022-2024 presenta i seguenti valori:

BUDGET ECONOMICO SINTETICO	2022	2023	2024
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	42.766.872	39.843.707	33.717.579
II. CONTRIBUTI	263.313.481	255.846.017	252.702.338
III. PROVENTI DA ATTIVITÀ ASSISTENZIALE E SERVIZIO			
IV. PROVENTI PER LA GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO			
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.543.561	1.493.264	1.518.264
VI. VARIAZIONE RIMANENZE			
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
TOTALE PROVENTI (A)	307.623.914	297.182.988	287.938.181
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	186.478.782	183.903.992	176.795.604
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	101.988.721	92.239.907	90.738.822
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.903.863	6.723.782	6.497.154
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-		
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.204.650	2.154.650	2.154.740
TOTALE COSTI (B)	297.576.016	285.022.331	276.186.320
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	10.047.898	12.160.657	11.751.861
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.000	2.000	2.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	12.349.898	12.162.657	11.753.861
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-2.300.000	-	-
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	2.300.000		
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-

Si illustrano di seguito le voci esposte nel budget economico 2022, con particolare riferimento agli stanziamenti più rilevanti, rinviando per ogni approfondimento ai prospetti analitici, e ai relativi allegati, del bilancio autonomo e del bilancio vincolato.

A) PROVENTI OPERATIVI

I. PROVENTI PROPRI

I.1 Proventi per la didattica

La previsione complessiva, di 33.460.929 EUR, è dettagliata nei prospetti del bilancio autonomo (Allegato A) e vincolato. La componente più significativa dello stanziamento è rappresentata dai contributi per corsi di laurea e diplomi universitari, quantificati in 27.090.000 EUR. La previsione corrisponde al gettito stimato dallo Staff Data Engineering:

- ipotizzando l'invarianza del numero e della tipologia degli iscritti rispetto al campione utilizzato per la quantificazione (numero di iscritti nell'a.a. 2020/2021);
- utilizzando le tasse, i contributi, la rateizzazione, gli importi massimali, le riduzioni, le formule di calcolo e gli scaglioni ISEE previsti dal regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2021/2022;

e tenendo conto:

- della disciplina in materia di esonero totale (c.d. No Tax Area) e parziale dal contributo onnicomprensivo in relazione al possesso dei requisiti di merito e di reddito previsti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232¹ (Legge di stabilità per il 2017) e dal D.M. 3 agosto 2021, n. 1014;
- delle ulteriori agevolazioni previste nel Regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2021/2022.

In merito alla disciplina degli esoneri dalla contribuzione, va ricordato che a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il D.M. 26 giugno 2020, n. 234, emanato in attuazione dell'art. 236, comma 3, del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l'esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale, aveva previsto una serie di agevolazioni a favore degli studenti, tra cui l'innalzamento a 20.000 EUR della soglia ISEE per l'esonero totale No Tax Area. Il D.M. 1014/2021 ha esteso detta soglia a 22.000 EUR, elevando altresì le percentuali di esonero parziale fino a 30.000 EUR di ISEE.

In aggiunta alle citate misure, ciascun ateneo può disporre ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti, in relazione alle proprie specifiche condizioni di operatività. In tal senso, l'Università di Bari, con delibera del CdA del 31 luglio 2020, ha deciso di attuare l'ampliamento della fascia di esonero totale fino a 25.000 EUR di ISEE.

Si rammenta, inoltre, che, in base a quanto disposto dal Regolamento dell'Università di Bari in materia di contribuzione studentesca², il credito verso gli studenti matura rata per rata e coerentemente viene a determinarsi la competenza economica dei correlati proventi nell'esercizio di riferimento di ciascuna rata. La contribuzione studentesca per l'iscrizione ai corsi di laurea è ripartita in tre rate: la prima rata va pagata entro i termini di immatricolazione/iscrizione, (30 novembre); la seconda e la terza rata hanno scadenza nell'anno successivo (rispettivamente 30 aprile e 15 luglio). Pertanto, il gettito di competenza economica dell'esercizio 2022 iscritto a budget è costituito dagli introiti che matureranno, indipendentemente dall'effettivo incasso nell'esercizio, a valere sulla seconda e terza rata dell'a.a. 2021/2022 e sulla prima rata dell'a.a. 2022/2023.

La quota relativa agli introiti della prima rata dell'a.a. 2022/2023 è stata stimata ipotizzando la conferma, anche per l'a.a. 2022/2023, sia dell'estensione dell'esonero totale No Tax Area fino alla soglia ISEE di 25.000 EUR che di tutte le ulteriori agevolazioni contributive previste nel Regolamento sulla contribuzione studentesca dell'a.a. 2021/2022.

In base a quanto disposto dal Regolamento di ateneo in materia di contribuzione studentesca, il contributo onnicomprensivo annuale dello studente è calcolato in relazione al merito e alla condizione economica, valutata sulla base dell'ISEE.

Per l'a.a. 2021/2022 l'importo massimo della contribuzione annuale è pari a:

¹ La Legge 232/2016, al fine di favorire l'accesso agli studi universitari agli studenti che provengono da famiglie a basso reddito, ha previsto forme di esonero totale e parziale subordinate a requisiti di condizione economica dello studente (soglia ISEE di 13.000 EUR per l'esonero totale e di 30.000 EUR per l'esonero parziale), cui si aggiungono, nei casi di iscrizione ad anni successivi al primo, specifici requisiti di merito. L'Università di Bari, con il regolamento sulla contribuzione studentesca per l'a.a. 2018/2019 aveva esteso la soglia della No Tax Area a 18.000 EUR.

² All'atto dell'iscrizione ad un determinato anno accademico, lo studente ha l'obbligo di pagamento della sola prima rata, mentre le obbligazioni scaturenti dalle altre rate maturano successivamente nel corso dell'anno accademico.

- 1.938 EUR per gli studenti iscritti all'ateneo da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;
- 1.988 EUR per gli studenti iscritti all'ateneo da un numero di anni superiore alla durata normale del corso di studio aumentata di uno.

Si indicano di seguito le principali agevolazioni previste dal Regolamento sulla contribuzione studentesca per l'a.a. 2021/2022:

Condizione economica

Lo studente può usufruire di una riduzione del contributo onnicomprensivo presentando l'ISEE per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario (l'ISEE parificato per gli studenti stranieri con nucleo familiare residente in tutto o in parte nel paese d'origine). Sono previste riduzioni del contributo onnicomprensivo per ISEE non superiore a 100.000 EUR. La quantificazione del contributo onnicomprensivo è effettuata mediante formule di calcolo con progressione lineare in base al valore ISEE.

Merito

Lo studente meritevole beneficia di una riduzione del contributo onnicomprensivo. La riduzione è calcolata:

- per gli immatricolati in base al voto del titolo di accesso (diploma di maturità per i corsi di laurea triennale o magistrale a ciclo unico; laurea di primo livello per i corsi di laurea magistrale biennali)
- per gli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso in base ai CFU e alla media conseguita.

Esenzioni

Lo studente in possesso di specifici requisiti beneficia dell'esonero totale o dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo. L'esonero totale spetta a:

- Studenti con invalidità pari o superiore al 66% o con handicap ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 104/1992
- Studenti idonei o beneficiari di borsa di studio A.DI.S.U.
- Assegnatari di borsa di studio del Governo italiano
- Studenti con i requisiti della No Tax Area stabiliti dalla Legge 232/2016 e dal D.M. 1014/2021, con soglia ISEE estesa a 25.000 EUR, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2020;
- Figli di titolari di pensione di inabilità, con ISEE non superiore a 4.000 EUR
- Vittime del terrorismo e della criminalità organizzata
- Studentesse in maternità, per i figli nati dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022
- Titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria

L'esonero parziale spetta a:

- Studenti con invalidità dal 45% al 65%
- Studenti iscritti ai corsi di laurea inerenti aree disciplinate di particolare interesse nazionale e comunitario

- Studenti con uno o più componenti lo stesso nucleo familiare iscritti all'ateneo barese
- Studenti lavoratori con ISEE non superiore a 25.000 EUR
- Personale tecnico-amministrativo dell'Università di Bari e i loro figli
- Personale di Enti o Istituzioni che abbiano stipulato apposita convenzione con l'Università di Bari, e i loro figli
- Studenti in regime di detenzione negli istituti penitenziari della Puglia

Si ricorda che la stima degli introiti derivanti dalla contribuzione studentesca nel bilancio di previsione dell'anno 2021 ammontava a 29.737.214 EUR. La riduzione del gettito contributivo stimato per il 2022 rispetto alla previsione 2021, pari a 2.647.214 EUR, è dovuta principalmente alle seguenti motivazioni:

- minori introiti derivanti dagli esoneri totali e parziali disposti dal D.M. 1014/2021 a partire dall'a.a. 2021/2022
- minori introiti derivanti dall'ampliamento della No Tax Area fino alla soglia ISEE di 25.000 EUR (la stima dell'anno 2021 era stata quantificata ipotizzando che nell'a.a. 2021/2022 la No Tax Area sarebbe stata riportata a 18.000 EUR di ISEE).

A ristoro della perdita di gettito derivante dal maggior numero di esoneri, totali e parziali, riconosciuti agli studenti ai sensi del D.M. 1014/2021, l'art. 1, comma 518, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2020) ha stanziato risorse FFO aggiuntive a decorrere dall'anno 2021, pari a 165 Mln EUR annui a livello di sistema.

Nel D.M. 1014/2021 sono specificati i criteri di riparto delle suddette risorse tra le università, in base ai quali è stata assegnata per il 2021, in acconto, all'Università di Bari la somma di 1.774.255 EUR.

Come è noto, in base all'art. 5, comma 1, del D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, il gettito da contribuzione studentesca non può superare il 20% del Fondo di Finanziamento Ordinario. Il valore a preventivo di tale indicatore, calcolato sui dati previsionali³, è dell'8,10%, come evidenziato nel prospetto che segue.

RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO 2022	
A) Contributi corsi di studio	27.090.000
B) Rimborsi contributi universitari	420.000
C) Contribuzione studenti fuori corso	10.355.227
D) Contribuzione netta (A-B-C)	16.314.773
E) Fondo di Finanziamento Ordinario (stima 2022)	201.263.061
F) Contribuzione studentesca/FFO (D/E)	8,11%

La restante parte della somma allocata nella voce in esame, di complessivi 6.370.929 EUR, è costituita, per 4.078.422 EUR, da tasse e contributi iscritti nel bilancio autonomo connessi alla formazione post lauream e ad altre iniziative formative (dottorati, master, specializzazioni, TFA, ecc.), nonché a servizi amministrativi diversi per gli studenti; per 2.292.507 EUR alle quote iscritte nel bilancio vincolato a titolo di tasse e contributi relativi a corsi post lauream.

1.3 Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

La previsione, di 9.305.943 EUR, è iscritta in gran parte nel bilancio vincolato e riguarda i proventi di competenza relativi al Progetto PON AIM, finanziato dal MUR nell'ambito dell'Asse I del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 (avviso pubblicato con D.D. n. 407 del 27 febbraio 2018), volto a favorire la mobilità e l'attrazione di ricercatori in ambito universitario (1.790.585 EUR nel 2022 e 190.781 EUR nel 2023); e al Progetto REFIN, finanziato dalla Regione Puglia (Avviso approvato con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019) e finalizzato a sostenere le Università pugliesi affinché possa essere incrementato il numero complessivo dei ricercatori di cui all'art. 24, comma III, lett. a della Legge 240/2010 (5.450.477 EUR sia nel 2022 che nel 2023).

La parte restante dello stanziamento è riferita per intero a proventi derivanti da progetti di ricerca acquisiti su base competitiva iscritti nei budget dei Dipartimenti. Gli importi più rilevanti sono allocati nei budget dei Dipartimenti di Fisica (768.921 EUR) e dell'Emergenza e Trapianti degli Organi (485.744 EUR).

³ Va precisato che il valore dell'FFO assunto al denominatore è stato calcolato tenendo conto delle assegnazioni finanziarie annuali previste, per cui si discosta dal valore iscritto nel budget, che è stato determinato secondo il criterio della competenza economica. Ciò in quanto l'indicatore in oggetto, come gli altri indicatori ministeriali, è calcolato su dati di competenza finanziaria.

II. CONTRIBUTI

II.1 Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali

La componente più significativa della voce in esame è rappresentata dal *Fondo di finanziamento ordinario* (FFO), che costituisce la principale fonte di ricavo dell'ateneo.

Lo stanziamento è stato stimato, confermando sostanzialmente il valore delle assegnazioni disposte per il 2021 a titolo di quota base, premiale e perequativa. Tale previsione è stata fondata sull'applicazione del modello di riparto dell'FFO adottato dal Ministero negli ultimi due anni. Invero, il decreto ministeriale con cui è stato ripartito l'FFO 2021 (D.M. 9 agosto 2021, n. 1059), analogamente a quanto stabilito per il 2020, ha previsto, al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei, un'assegnazione spettante a ciascuna università per le voci inerenti alla quota base, alla quota premiale e all'intervento perequativo non inferiore a quella del 2020 e con un incremento massimo del 4% rispetto al medesimo anno.

Si riporta di seguito il prospetto analitico di determinazione della previsione di competenza relativa all'FFO 2022, raffrontato con le assegnazioni provvisorie del 2020 e del 2021.

Componenti FFO	Assegnazione 2020	Assegnazione 2021	Previsione 2022
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 99,73% dell'assegnazione consolidata per il 2021 (D.M. n. 1059 del 09.08.2021)	171.390.362	174.471.933	174.000.000
FFO tipico	171.390.362	174.471.933	174.000.000
No Tax Area (art.1, c. 265, L. 232/2016)	4.085.554	3.823.432	3.632.260
Compensaz. ulteriore minor gettito contribuz. stud. (art.1, c.518,L.178/2020)	4.067.750	1.774.255	3.600.000
Integrazione Inps maternità assegni di ricerca	23.970		
Integrazione astensione obbligatoria maternità RTD	36.649		
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali	2.144.314		1.647.712
FFO strutturale (A)	181.748.599	180.069.620	182.879.972
Attribuzione una tantum su fondo perequativo per tetto max + 4%	177.248	259.656	
Importo una tantum da recuperare su quota base Cassino	30.868	29.428	
Interventi una tantum (B)	208.116	289.084	
Piano straordinario RTD b) D.M. 168, 28.02.2018	1.641.379	1.641.379	1.641.379
Piano straordinario RTD b) D.M. 204, 08.03.2019	2.052.978	2.052.978	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364, 11.04.2019 (progress. carriera ricercatori)	306.800	306.800	306.800
Piano straordinario RTD b) D.M. 83, 14.05.2020		2.281.892	2.281.892
Piano straordinario RTD b) D.M. 856, 16.11.2020		4.863.404	4.863.404
Piano straordinario associati	2.835.867		
Piano straordinario ordinari D.I. 242, 08.04.2016	231.717		
Piano straordinario RTD D.M. 78, 18.02.2016	1.055.771		
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 84, 14.05.2020			650.414
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 561, 28.04.2021			754.351
Piani straordinari (C)	8.124.512	11.146.453	12.551.218
Borse Post lauream	3.257.540	3.291.778	3.200.000
Proroga dottorato a.a. 2019/20 art. 236, c.5, D.L. 34/2020	239.816		
Integrazione quota base per interventi art. 238 D.L. 34/2020		1.796.649	
Programmazione triennale sviluppo sistema universitario	1.765.039		
Fondo Giovani	1.203.812	1.170.755	1.170.000
Rete GARR	158.232		
Dipartimenti di eccellenza	1.461.871	1.461.871	1.461.871
PLS e POT 2020	220.682		
Ulteriori interventi: Progetto Contamination	190.000		
Fondo esigenze emergenziali	1.832.547	1.819.527	
FFO Finalizzato ad interventi specifici (D)	10.329.539	9.540.580	5.831.871
Totale assegnazioni finanziarie (E=A+B+C+D)	200.410.766	201.045.737	201.263.061
Proventi sospesi in esercizi precedenti (F)			3.558.649
Totale proventi budget 2022 (E+F)			204.821.710

Si precisa che i valori indicati nella previsione 2022 sono rappresentati secondo il principio di competenza economica, e quindi tenendo conto della correlazione stimata dei proventi derivanti dalle assegnazioni ministeriali con i corrispondenti costi.

Le quote di FFO a finanziamento dei piani straordinari di reclutamento sono state iscritte a budget sulla base di quanto previsto dai relativi decreti ministeriali a fianco di ciascuna indicati.

La previsione per borse di dottorato e post lauream è stata iscritta in misura prudenziale prevedendo una riduzione del 2,79% dell'assegnazione disposta per il 2021.

La previsione del Fondo Giovani è stata quantificata sulla base della media delle assegnazioni dell'ultimo triennio. Le spese relative a tale stanziamento saranno attivate solo dopo la comunicazione dell'assegnazione ministeriale per l'esercizio di competenza.

La previsione per il finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza si fonda sulla specifica misura di sostegno a favore delle università, di cui all'art. 1, commi da 314 a 337, della Legge n. 232/2016. Nell'ambito di questa iniziativa sono stati selezionati, tra le università statali, 180 Dipartimenti, che potranno contare su una dotazione finanziaria annuale a valere sul periodo 2018-2022. La somma iscritta in bilancio si riferisce all'assegnazione del 2022 – ultima annualità prevista dal programma di finanziamento – destinata al Dipartimento di Medicina Veterinaria, struttura selezionata, nell'ambito dell'iniziativa descritta, per l'Università di Bari. Tale somma è stanziata nel bilancio vincolato.

La voce "Proventi sospesi" in esercizi precedenti si riferisce a quote di FFO a destinazione vincolata non ancora utilizzati – e quindi da sospendere nell'esercizio in chiusura attraverso l'iscrizione di risconti passivi –, per i quali si prevede che la correlazione con i pertinenti costi si realizzerà nel 2022. In particolare, ci si riferisce ad assegnazioni vincolate relative alla programmazione triennale 2019-2020 (1.762.000 EUR) e all'assegnazione 2021 di cui all'art. 9, lett. q a) del D.M. 9 agosto 2021, n. 1059 (1.796.649 EUR).

Non sono state stanziare le quote vincolate di FFO relative a:

- Studenti diversamente abili;
- Integrazione INPS assegnisti di ricerca;
- Visite fiscali;
- Programmazione triennale, per la quale si è in attesa del relativo decreto di assegnazione;
- Eventuali ulteriori quote con vincolo di destinazione.

I proventi suddetti saranno appostati in bilancio con successivo provvedimento di variazione, a seguito del ricevimento dei provvedimenti ministeriali di relativa assegnazione.

Nel prospetto seguente viene indicata la stima dell'FFO sul triennio 2022-2024.

Componenti FFO	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Assegnazione minima (quota base + premiale + perequativa) = 99,73% dell'assegnazione consolidata per il 2021 (D.M. n. 1059 del 09.08.2021)	174.000.000	174.000.000	174.000.000
FFO tipico (A)	174.000.000	174.000.000	174.000.000
Piano straordinario RTD b) D.M. 168, 28.02.2018	1.641.379	1.641.379	1.641.379
Piano straordinario RTD b) D.M. 204, 08.03.2019	2.052.978	2.052.978	2.052.978
Piano straordinario D.M. 364, 11.04.2019 (progress. carriera ricercatori)	306.800	306.800	306.800
Piano straordinario RTD b) D.M. 83, 14.05.2020	2.281.892	2.281.892	2.281.892
Piano straordinario RTD b) D.M. 856, 16.11.2020	4.863.404	4.863.404	4.863.404
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 84, 14.05.2020	650.414	650.414	650.414
Piano straordinario progr. carriera ricercatori D.M. 561, 28.04.2021	754.351	754.351	754.351
Piani straordinari consolidati (B)	12.551.218	12.551.218	12.551.218
No Tax Area (art.1, c. 265, L. 232/2016)	3.632.260	3.632.260	3.632.260
Compensaz. ulteriore minor gettito contribuz. stud. (art.1, c.518,L.178/2020)	3.660.975	3.660.975	3.660.975
Costo stimato per sostegno passaggio a regime scatti biennali 2020	1.647.712	1.647.712	1.647.712
FFO strutturale (C)	195.492.165	195.492.165	195.492.165
Borse Post lauream	3.200.000	3.200.000	3.200.000
Fondo Giovani	1.170.000	1.170.000	1.170.000
Dipartimenti di eccellenza	1.461.871		
FFO Finalizzato ad interventi specifici (D)	5.831.871	4.370.000	4.370.000
Totale (E = A+B+C+D)	201.324.036	199.862.165	199.862.165
Proventi sospesi in esercizi precedenti (F)	3.558.649		
Totale proventi budget 2022 (E+F)	204.882.685	199.862.165	199.862.165

Il quadro previsionale sopra rappresentato si fonda su un'ipotesi di stabilità, nel triennio, delle assegnazioni di FFO "tipico" (quota base + quota premiale + intervento perequativo), che si auspica possa trovare conferma nei documenti di finanza pubblica e nei modelli di riparto ministeriali.

È utile evidenziare il trend più recente di tale componente fondamentale dell'FFO, come riportato nel riquadro e nel grafico sottostanti, nel quale sono indicate le assegnazioni ministeriali degli ultimi tre esercizi.

Componenti FFO	2017	2018	2019	2020	2021
FFO: componente base + premiale + perequativa	176.216.127	173.158.234	171.038.160	171.390.362	174.471.933



Come si può notare, la quota di FFO che influenza maggiormente le politiche gestionali di ateneo, poiché non soggetta a vincoli di destinazione, mostra un andamento visibilmente decrescente sino al 2019 e una crescita a partire dal 2020. Va precisato, peraltro, che l'incremento del 2021 è influenzato dal consolidamento nella quota base dei finanziamenti per i piani straordinari di reclutamento conclusi da almeno cinque anni (4.123.355 EUR).

È evidente la necessità di pervenire almeno ad una stabilizzazione dei proventi in parola nel triennio di programmazione, al fine di garantire la sostenibilità minima delle attività istituzionali. Tale circostanza sarà inevitabilmente condizionata dalle politiche di finanza pubblica, ed in particolare dal consolidamento delle misure di sostegno al sistema dell'istruzione superiore e della ricerca avviate nel biennio 2020-2021.

In ogni caso, deve essere cura dell'ateneo porre in essere tutte le possibili azioni tese ad incrementare la componente dell'FFO legata alla performance accademica, con particolare riferimento alla quota premiale, che assume un'incidenza sempre maggiore nelle assegnazioni annuali del Ministero.

Altre componenti significative della voce in esame sono rappresentate dai contributi MUR a valere sulle linee di finanziamento di cui al D.M. 10 agosto 2021, n. 1061 e al D.M. 10 agosto 2021, n. 1062, finalizzate, rispettivamente, al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca e dei contratti di ricercatori a tempo determinato su tematiche dell'*Innovazione* e su tematiche *Green*.

In particolare, i citati contributi ministeriali assicurano la copertura finanziaria delle spese correlate sino al 31 dicembre 2023, per cui il terzo anno di attività dovrà essere finanziato con altre risorse a disposizione dell'ateneo.

Con riferimento al D.M. 1061/2021, la previsione 2022 iscritta in bilancio ammonta a 2.719.044 EUR e corrisponde al fabbisogno stimato per l'attivazione di n. 96 borse di dottorato, calcolato tenendo conto dei criteri definiti dal citato D.M. e dal relativo disciplinare di attuazione. Analoga previsione è stata appostata nel 2023, mentre nel 2024 è stata iscritta una previsione di 2.009.303 EUR, la quale tiene conto dell'ipotesi, assunta in sede di programmazione dell'intervento, che i dottorandi effettuino il periodo all'estero nei primi due anni. La fonte di provento iscritta nella previsione del 2024 è riferita ai fondi del D.M. 25 giugno 2021, n. 737.

Con riferimento al D.M. 1062/2021, la previsione 2022 iscritta in bilancio ammonta a 4.959.337 EUR e corrisponde al fabbisogno stimato per l'attivazione di n. 73 contratti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010 (RTDa), calcolato tenendo conto dei criteri definiti dal citato D.M. e dal relativo disciplinare di attuazione. Analoga previsione è stata appostata nel 2023, mentre nel 2024 è stata iscritta una previsione di 2.623.206 EUR, che rappresenta la quota di copertura dei costi di competenza a carico dei fondi di cui al citato D.M. 737/2021. La restante quota di proventi a copertura dei costi di competenza del 2024, pari a 705.957 EUR, è appostata sulla voce "Contributi da altri (privati)" ed è riferita alle risorse messe a cofinanziamento dei contratti da parte di soggetti privati mediante apposite convenzioni.

La voce A.II.1 comprende anche la previsione, inserita nel bilancio vincolato, della quota di finanziamento MUR, pari a 39.157.000 EUR, relativa a 1544 contratti di formazione già sottoscritti delle Scuole di specializzazione mediche; la somma di 106.000 EUR, relativa a contributi MUR a favore del Centro di Apprendimento Permanente (C.A.P.); la somma di 1.843.367 EUR, relativa al finanziamento di cui al D.M. 737/2021 destinato ad iniziative di ricerca.

II.2 Contributi Regioni e Province autonome

La previsione è riferita:

- per 1.700.000 EUR al contributo annuo dovuto dalla Regione Puglia in base alla convenzione stipulata nel 2018 con le Università di Bari e Foggia per il finanziamento di posti di ruolo dell'area medica, funzionali al consolidamento dei requisiti minimi di accreditamento delle Scuole di Specializzazione dell'area medesima. Si rammenta che, in base all'art. 4 della convenzione, a partire dall'anno accademico 2019-2020, è previsto che il contributo sia erogato in unica tranche entro il 30 giugno di ciascun anno e per gli anni successivi al triennio 2018-2020 sarà subordinato all'accreditamento delle singole Scuole di specializzazione. Il contributo complessivo previsto dalla convenzione a favore dell'Università di Bari, su una durata quindicennale, è pari a complessivi 25.500.000 EUR.
- per la parte restante, a contributi di ricerca iscritti nel budget del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali (59.000 EUR) e del Dipartimento di Scienze Mediche di base, Neuroscienze e Organi di senso (1.011.712 EUR).

II.4 Contributi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo

Lo stanziamento non è valorizzato nel 2022, bensì negli esercizi 2023 e 2024, per 68.935 EUR, con riferimento a contributi iscritti nel budget del Dipartimento di Scienze Agro-ambientali e Territoriali.

II.5 Contributi da Università

Lo stanziamento di 85.000 EUR è riferito a contributi iscritti nel budget del Dipartimento di Fisica.

II.6 Contributi da altri (pubblici)

La parte prevalente dello stanziamento è costituita dall'utilizzo di risconti passivi, rivenienti da contributi in conto capitale, per sterilizzazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio che matureranno sulle relative immobilizzazioni, iscritti nel bilancio autonomo (2.913.048 EUR).

Lo stanziamento comprende anche:

- la somma, di 770.000 EUR, è riferita ai contributi dovuti dalle Aziende Ospedaliere in ossequio agli appositi protocolli di intesa per il funzionamento dei corsi di laurea delle Professioni Sanitarie sottoscritti con questa Università. Le predette somme saranno rese disponibili per le esigenze evidenziate esclusivamente a seguito dell'avvenuto incasso, secondo la specifica destinazione che sarà definita dal Consiglio di amministrazione;
- la somma di 38.000 EUR, iscritta nel bilancio autonomo, riveniente dal contributo relativo all'ultima annualità previsto dalla convenzione stipulata con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
- la somma di 2.408.000 EUR, iscritta nel bilancio vincolato, relativa a contributi di enti pubblici diversi per il finanziamento di 94 contratti di formazione specialistica;
- la somma di 461.260 EUR riveniente dalla convenzione stipulata tra Università di Bari, A.O.U. Policlinico di Bari e l'IRCCS Istituto Tumori di Bari Giovanni Paolo II, con atti del 25 ottobre 2018 e del 20 agosto 2019, destinata alla copertura del costo quindicennale o del triennio, per le chiamate di posti di professore di ruolo e ricercatore effettuate ai sensi dell'art. 5,

comma 5, lett. a), del D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49. Il provento iscritto a budget è rapportato al costo di competenza economica su base annua da sostenere, per ciascuna figura da reclutare, per cui tiene conto della quota stimata da riscontare, a fine esercizio, del finanziamento complessivo previsto dalla convenzione, pari a 4.639.133,60;

- la somma di 47.000 EUR, iscritta nel budget del Dipartimento di Fisica.

II.7 Contributi da altri (privati)

La previsione di 214.000 EUR è riferita, per 104.000 EUR, ai contributi da privati per il finanziamento di 4 contratti di formazione specialistica stanziati nel bilancio vincolato. La parte restante i contributi di ricerca iscritti nel budget dei Dipartimenti dell’Emergenza e Trapianti di Organi (100.000 EUR) e Scienze Agro-Ambientali e Territoriali (10.000 EUR).

V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

La previsione complessiva, di 1.543.561 EUR, è stanziata prevalentemente nel bilancio vincolato. La componente più rilevante, di 944.819 EUR si riferisce alle somme dovute dall’A.O.U. Policlinico di Bari, che matureranno nel 2022, in relazione ai costi stipendiali sostenuti dall’Università di Bari per la messa a regime dell’indennità di equiparazione del personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione. Per informazioni di maggior dettaglio sulla posta in esame si rimanda al paragrafo specifico della presente relazione (par. 4).

Le restanti componenti più significative della voce in esame sono iscritte nel bilancio autonomo e si riferiscono a fitti attivi (138.445 EUR) e recuperi e rimborsi (350.000 EUR).

Si precisa che nel budget non sono compresi i trasferimenti dall’A.O.U. Policlinico di Bari e da altre aziende ospedaliere per compensi, trattamenti economici aggiuntivi ed altri emolumenti al personale docente e tecnico-amministrativo in convenzione con il S.S.N., nonché i proventi da attività libero-professionali del personale docente in regime di intramoenia. Ciò in quanto, a decorrere dal 2019 sono stati applicati i criteri di rilevazione indicati nella Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP del MUR, in base ai quali le entrate suddette, e le spese correlate, sono da considerarsi come meri movimenti finanziari, che pertanto trovano rappresentazione solo nello Stato Patrimoniale e non nel Conto Economico.

UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

In questa voce sono esposte, al solo fine di garantire il pareggio di bilancio, le riserve di patrimonio netto formatesi in vigenza della contabilità economico-patrimoniale. L’importo esposto nel budget economico, di 2.300.000 EUR si riferisce, in particolare, a risorse acquisite in esercizi pregressi confluite nel risultato di esercizio, destinate al finanziamento dei progetti di ricerca di ateneo “Seeds” (2.000.000 EUR) e a specifici interventi edilizi (300.000 EUR).

VIII. COSTI DEL PERSONALE

Lo stanziamento dei costi del personale, per l'intero triennio, è stato appostato sulla base del fabbisogno programmato per tale periodo. In dettaglio, si rappresenta quanto segue:

- si è tenuto conto, per tutte le categorie di personale strutturato, delle cessazioni programmabili nell'arco del triennio di riferimento del bilancio, secondo l'attuale legislazione in materia di previdenza e di quiescenza;
- gli stanziamenti di budget sono stati prudenzialmente determinati considerando la possibile dinamica delle classi triennali di stipendio dei docenti e dei ricercatori a tempo indeterminato. Sebbene tali classi non siano più soggette ad automatismo, il relativo costo è stato comunque determinato ipotizzando che tutti gli aventi titolo siano, nel triennio considerato, oggetto di positiva valutazione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010;
- il personale che potrà essere reclutato nell'anno 2022 è stato quantificato tenendo conto del contingente di punti organico assegnato dal MUR a questo ateneo per l'anno 2021 (63,02 P.O.) e del contingente residuo di punti organico delle precedenti annualità per i quali non si sono perfezionate le assunzioni.

La determinazione del costo presunto è avvenuta, per il personale di prima e seconda fascia, sulla base dei tempi stimati delle prese di servizio, considerando anche l'invarianza della spesa che potrà determinarsi in relazione ad eventuali assunzioni di personale già strutturato nei ruoli dell'ateneo.

Per il personale tecnico-amministrativo, il costo presunto delle nuove assunzioni è stato calcolato tenendo conto dei punti organico impegnati riferiti a tutte le procedure concorsuali concluse e in fase di espletamento, e di quelle che si intende attivare nel 2022 considerando la presa di servizio a partire dal 1° maggio 2022.

- i costi relativi al trattamento accessorio del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono stati iscritti nel budget economico in base alla stima degli oneri di competenza dell'esercizio, come quantificati negli atti costitutivi dei rispettivi fondi;
- per i collaboratori ed esperti linguistici, lo stanziamento tiene conto, tra l'altro, del trattamento di fine rapporto (TFR), quantificato in 90.000 EUR e di una previsione di 101.849 EUR per gli oneri connessi alla contrattazione collettiva integrativa. Per tale personale sono state iscritte le medesime previsioni di adeguamento contrattuale del restante personale tecnico amministrativo.
- con riferimento agli ulteriori incrementi retributivi per rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e dei collaboratori ed esperti linguistici, e per adeguamenti ISTAT del personale docente, si è proceduto secondo le indicazioni fornite dalla Circolare MEF-RGS n. 26 del 11 novembre 2021. In particolare, gli incrementi retributivi del personale docente/ricercatore sono stati calcolati nella misura del 2,66% per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024; gli incrementi retributivi del personale dirigente sono stati calcolati nella misura del 3,78% del monte salari 2018 (298.471 EUR), rivalutato del 3,48%, per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024; gli incrementi retributivi del personale tecnico-amministrativo

sono stati calcolati nella misura del 3,78% del monte salari 2018 (36.415.709,99 EUR) per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

- gli stanziamenti comprendono il costo relativo alla retribuzione del Direttore Generale, determinato ai sensi del Decreto Interministeriale 30 marzo 2017, n. 194 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2017;
- per quanto concerne i ricercatori a tempo determinato, i costi previsti comprendono:
 - la previsione di 1.790.585 EUR relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) reclutati nell'ambito del Progetto PON-AIM finanziato dal MUR;
 - la previsione di 5.450.477 EUR, relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di ricercatore di tipo a) da reclutarsi nell'ambito del Progetto REFIN finanziato dalla Regione Puglia;
 - la previsione di 4.654.533 EUR, relativa alle retribuzioni di competenza dei contratti di RTDa), per lo svolgimento di attività di ricerca su tematiche dell'*innovazione*, di cui all'Asse IV.4 del PON Ricerca-Innovazione 2014-2020, e su tematiche del *green*, di cui all'Asse IV.6 del PON Ricerca-Innovazione 2014-2020, da reclutarsi a valere sulle risorse di cui al citato D.M. 10 agosto 2021, n. 1062;
- il quadro previsionale tiene conto di una stima di 92.660 EUR, oltre oneri riflessi, per la retribuzione di due dirigenti a tempo determinato, assunti nel corso del 2021;
- il fabbisogno programmato conferma, altresì, uno stanziamento di 500.000 EUR per consentire il pagamento della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010, corrispondente a quello stanziato negli anni precedenti. Si evidenzia, peraltro, che dal 2022 il costo orario previsto per ogni singolo ricercatore impegnato sarà parametrato al valore di 40 EUR;
- le previsioni di budget non comprendono gli emolumenti aggiuntivi a favore del personale docente e tecnico-amministrativo conferito in convenzione con il S.S.N. e finanziato con apposite assegnazioni disposte dalle competenti aziende ospedaliere, poiché, come precisato nel paragrafo 2.A, in applicazione della Nota Tecnica n. 3/2017 della Commissione COEP del MUR, le spese ad essi relative costituiscono meri movimenti finanziari, che si compensano con i crediti correlati da iscrivere nello Stato Patrimoniale. Essi, quindi non hanno alcun impatto sul Conto Economico dell'ateneo.

Va precisato, da ultimo, che il costo complessivo del personale, per l'Amministrazione, comprende anche l'Irap calcolata sul trattamento economico spettante ai dipendenti. Detta componente di costo, in base allo schema ministeriale di bilancio delle Università, va rilevata nella classe *F. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate*, benché strettamente connessa agli oneri del personale. Considerata la rilevante incidenza sul bilancio della categoria di costi in esame, al fine di fornirne una rappresentazione completa e di agevole lettura, si è ritenuto opportuno esporre l'Irap ad essi relativa nel prospetto generale dei costi del personale di seguito esposto.

Le informazioni di dettaglio sui singoli elementi di costo sono riportate nell'Allegato B alla presente Nota Illustrativa.

Riepilogo costi del personale 2022 al lordo Irap

Descrizione	Costi 2022
1) Costi del personale dedicato alla didattica e alla ricerca	
<i>a) docenti/ricercatori</i>	126.665.032
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)</i>	997.098
<i>c) docenti a contratto</i>	259.600
<i>d) esperti linguistici</i>	1.605.582
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	580.000
Totale costi del personale dedicato alla didattica e ricerca	130.107.312
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.371.470
Imposte sul reddito	
<i>Irap docenti/ricercatori</i>	8.496.406
<i>Irap docenti a contratto</i>	17.000
<i>Irap collaboratori ed esperti linguistici</i>	102.977
<i>Irap personale dirigente e tecnico-amministrativo</i>	3.580.292
Totale imposte sul reddito	12.196.675
Totale costi del personale al lordo Irap	198.675.457

Il costo totale del personale dipendente, ottenuto sommando le voci 1a), 1d), 2) e le imposte sul reddito ad esse correlate, ammonta a 196.821.759 EUR.

Nei riquadri successivi vengono analizzate in dettaglio le singole voci dello schema di bilancio ministeriale.

VIII.1 Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

La voce espone i costi di competenza economica che si prevede di sostenere nel 2022 per il personale dipendente e per quello non strutturato nei ruoli dell'ateneo, impiegato in funzioni didattiche e di ricerca. Essa si articola in cinque sottovoci, corrispondenti alle diverse tipologie di personale utilizzato.

VIII.1.a) docenti/ricercatori

La sottovoce contiene i costi di competenza del personale docente e ricercatore inserito nei ruoli dell'ateneo e dei ricercatori a tempo determinato.

Costo personale docente/ricercatore 2022

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse docenti a tempo indeterminato	58.904.202	CB0801010101
Incrementi stipendiali e scatti docenti a tempo indeterminato	2.458.897	CB0801010110
Supplenze e affidamenti a docenti a tempo indeterminato	50.000	CB0801010108
Contributi obbligatori su supplenze e affidamenti a docenti a t.i.	14.900	CB0801010109
Contributi obbligatori docenti a tempo indeterminato	18.700.197	CB0801010105
Competenze fisse ricercatori a tempo indeterminato	17.486.244	CB0801010201
Incrementi stipendiali ricercatori a tempo indeterminato	765.107	CB0801010212
Competenze accessorie ricercatori a tempo indeterminato	500.000	CB0801010202
Contributi obbligatori ricercatori a tempo indeterminato	5.892.033	CB0801010205
Competenze fisse ricercatori a tempo determinato	16.810.909	CB0801020102
Contributi obbligatori ricercatori a tempo determinato	5.082.543	CB0801020106
Totale	126.665.032	

VIII.1.b) collaborazioni scientifiche

La sottovoce comprende i costi per assegni di ricerca e collaborazioni scientifiche che gravano su fondi di progetti a finanziamento esterno, iscritti nei budget dei Dipartimenti.

Costo collaborazioni scientifiche 2022 al lordo oneri riflessi

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Assegni di ricerca	997.098	CB0802010101
Collaborazioni scientifiche (professionali/occasional)		CB0802010102
Collaborazioni scientifiche non soggette a limiti L. 122/10		CB0802010107
Totale	997.098	

VIII.1.c) docenti a contratto

La previsione, di 259.600 EUR, è riferita al costo dei contratti di insegnamento che i Dipartimenti intendono conferire per l'anno accademico 2021/2022 e ai relativi oneri riflessi. Il dettaglio degli elementi di costo che compongono la sottovoce è indicato nel prospetto sottostante.

Costo docenti a contratto 2022 al lordo Irap

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Compensi docenti a contratto	200.000	CB0803010101
Contributi obbligatori docenti a contratto	59.600	CB0803010102
Totale	259.600	

VIII.1.d) esperti linguistici

Il costo è riferito agli oneri complessivamente sostenuti per i collaboratori ed esperti linguistici.

Costo esperti linguistici 2022

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse CEL a tempo indeterminato	1.017.622	CB0804010101
Incrementi stipendiali CEL per rinnovo contrattuale	41.521	CB0804010101
Competenze accessorie CEL a tempo indeterminato	101.849	CB0804010102
Indennità TFR CEL a tempo indeterminato	90.000	CB0804010105
Contributi obbligatori CEL a tempo indeterminato	291.408	CB0804010104
Competenze fisse CEL a tempo determinato	50.505	CB0804010201
Contributi obbligatori CEL a tempo determinato	12.677	CB0804010204
Totale	1.605.582	

VIII.1.e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica

Il costo è riferito agli oneri complessivamente sostenuti per altre tipologie di personale non inserito nei ruoli dell'ateneo, come specificato nel riquadro sottostante.

Costo altro personale dedicato a didattica e ricerca 2022 al lordo oneri riflessi

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Visiting Professor	350.000	CB0805010105
Operai agricoli stagionali	230.000	CB0805010106
Totale	580.000	

VIII.2 Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

La previsione è riferita ai costi di competenza del personale dirigente e tecnico-amministrativo incardinato nei ruoli dell'ateneo e di quello reclutato con contratto a tempo determinato.

Costo personale dirigente e tecnico-amministrativo 2022

Descrizione	Costi	Codice conto EP
Competenze fisse al PTA a tempo indeterminato	36.190.956	CB0806010101
Incrementi stipendiali PTA a tempo indeterminato	1.376.514	CB0806010113
Trattamento economico accessorio categorie B, C, D	2.020.151	CB0806010111
Lavoro straordinario	450.000	CB0806010105
Retribuzione di posizione e di risultato categoria EP	421.994	CB0806010112
Contributi obbligatori PTA a tempo indeterminato	12.267.285	CB0806010106
Altre competenze accessorie PTA	125.400	CB0806010102
Indennità e altri compensi PTA a tempo indet. equiparato SSN	682.289	CB0806010104
Retribuzione Direttore Generale	213.600	CB0806020301
Contributi obbligatori su retribuzione Direttore Generale	63.653	CB0806020307
Competenze fisse dirigenti a tempo indeterminato	232.027	CB0806020101
Incrementi stipendiali dirigenti per rinnovo CCNL	11.675	CB0806020110
Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti a tempo ind.	432.592	CB0806020109
Contributi obbligatori dirigenti a tempo indeterminato	202.888	CB0806020105
Competenze fisse dirigenti a tempo determinato	92.660	CB0806020201
Contributi obbligatori dirigenti a tempo determinato	26.786	CB0806020204
Totale costi di natura retributiva dirigenti e PTA	54.810.470	
<i>Altri costi dirigenti e personale tecnico-amministrativo</i>		
Buoni pasto	1.411.000	CB0806010305
Interventi assistenziali a favore del personale	150.000	CB0806010310
Totale altri costi dirigenti e personale tecnico-amm.vo	1.561.000	
Totale costo dirigenti e personale tecnico-amministrativo	56.371.470	

Per quanto attiene al costo per lavoro straordinario, il valore indicato rappresenta l'importo massimo stanziabile rispetto al limite di 902.781 EUR. Il relativo risparmio, di 452.781 EUR (902.781 - 450.000), concorrerà al riassorbimento dell'eccedenza di spesa rispetto al limite legittimo dei fondi del trattamento economico accessorio registrata nel periodo 2004-2013, ai sensi dell'art. 40, comma 3-quinquies, del D.Lgs. n. 165/2001.

L'evoluzione del costo del personale nel triennio può essere osservata attraverso la proiezione dei relativi valori. Il quadro prospettico, che include anche gli oneri previdenziali a carico ente, è il seguente:

Descrizione	2022	2023	2024
Docenti/Ricercatori	126.665.032	123.683.831	116.714.812
Esperti linguistici	1.605.582	1.616.707	1.440.098
Dirigenti e personale tecnico-amministrativo	56.371.470	57.261.988	57.538.649
Totale	184.642.084	182.562.526	175.693.559

Nel complesso, la spesa del personale mostra una tendenza sostanzialmente stabile nel periodo preso in esame. Si noti che il sensibile decremento della voce relativa ai docenti/ricercatori è dovuto unicamente alla riduzione della spesa dei ricercatori a tempo determinato impegnati su specifici progetti, che nel corso del triennio andranno a concludersi.

IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

IX.1 Costi per il sostegno agli studenti

Lo stanziamento 2022, di complessivi 55.187.700 EUR, è così composto:

- Borse di dottorato ordinarie: 6.003.058 EUR, che coprono il finanziamento di 102 borse di studio per il 3° anno del 35° ciclo, a carico dell'ateneo; di 105 borse di studio per il 2° anno del 36° ciclo, a carico dell'ateneo; di 106 borse di studio per il 1° anno del 37° ciclo, a carico dell'ateneo. Lo stanziamento è comprensivo delle maggiorazioni per soggiorno all'estero, nonché delle somme destinate al supporto dell'attività di ricerca dei dottorandi con e senza borsa, ai sensi della normativa vigente. Le informazioni di dettaglio sulla composizione degli stanziamenti in parola sono riportate nell'Allegato B.
- Contributi obbligatori per borse di dottorato ordinarie: 1.369.898 EUR;
- Borse di dottorato a valere sulle risorse del D.M. 1061/2021: 2.719.044 EUR, comprensivi di oneri riflessi, che coprono il finanziamento di 96 borse di studio sulle tematiche *Innovazione e Green*;
- Servizi agli studenti: 2.255.700 EUR. Si tratta di somme destinate a servizi diversi per gli studenti, analiticamente esposte nell'Allegato O.
Merita evidenziare al riguardo l'impegno dell'Amministrazione a sostenere gli interventi per la comunità studentesca, come testimoniato dall'incremento, rispetto al 2021, degli stanziamenti per le borse di studio (+100.000 EUR) e la conferma degli stanziamenti per il servizio di counseling (40.000 EUR) e per il fondo specializzandi (100.000 EUR);
- La parte restante dello stanziamento, per la parte più rilevante, è riferita ai costi dei contratti di formazione specialistica dell'area medica (41.669.000 EUR), premi di studio (1.000 EUR) e alle spese a carico del Fondo Giovani (1.170.000 EUR), tutti iscritti nel bilancio vincolato. I proventi correlati, rivenienti da FFO e finanziamenti esterni, sono allocati nelle voci A.II.1, A.II.6 e A.II.7 del budget economico;

IX.3 Costi per l'attività editoriale

Lo stanziamento, di 37.500 EUR, è riferito a previsioni iscritte nei budget dell'Amministrazione centrale (30.000 EUR), del Dipartimento di Fisica (2.500 EUR) e delle Emergenze e Trapianti di Organi (5.000 EUR).

Ix.4 Trasferimenti a partner di progetti coordinati

Lo stanziamento di 318.845 EUR è iscritto nel budget del Dipartimento delle Emergenze e Trapianti di Organi.

IX.5 Acquisto materiale di consumo per laboratori

Lo stanziamento, di 629.845 EUR, è riferito ai costi iscritti nei budget dei Dipartimenti in relazione al fabbisogno dei progetti e delle attività da essi programmate.

IX.7 Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

Lo stanziamento è riferito principalmente (1.411.000 EUR) ai costi per periodici e banche dati iscritti nel budget del Sistema Bibliotecario di ateneo (SiBA), il cui dettaglio è fornito nell'Allegato M; La parte restante comprende il contributo per le biblioteche dipartimentali (880.000 EUR, di cui 528.000 EUR per l'acquisto di materiale librario inventariabile) e gli oneri per abbonamenti e giornali e riviste dell'Amministrazione centrale (Allegati D e H).

IX.8 Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Si tratta dello stanziamento più significativo nell'ambito dei costi di gestione corrente (24.128.780 EUR), che richiede un'esposizione di maggior dettaglio.

Servizi e collaborazioni tecnico gestionali

Descrizione	Costi
Servizi per eventi, relazioni pubbliche e pubblicità	94.471
Utenze e canoni	4.424.500
Manutenzione e gestione strutture	14.583.960
Collaborazioni tecnico-gestionali	940.000
Servizi professionali	708.190
Servizi per il personale	573.390
Servizi amministrativi	160.000
Servizi finanziari e assicurativi	670.759
Servizi ausiliari	379.640
Servizi informatici	1.593.870
Totale	24.128.780

In ordine alle componenti delle singole voci elencate, si evidenzia quanto segue:

- i *Servizi per eventi, relazioni pubbliche e pubblicità* riguardano principalmente il fabbisogno stimato per organizzazioni di convegni e congressi di ateneo;
- l'aggregato *Utenze e canoni* vede come componenti più significative i costi di energia elettrica (3.500.000 EUR), acqua (530.000 EUR) e utenze per telefonia fissa e mobile (211.000 EUR);
- l'aggregato *Manutenzione e gestione strutture* include i seguenti costi più rilevanti:
 - Servizio di pulizia: 4.843.033 EUR (Allegato E);
 - Servizi di portierato e vigilanza armata: 3.610.352 EUR (Allegato E);
 - Manutenzione ordinaria impianti: 1.717.648 EUR (Allegato I);
 - Manutenzione ordinaria immobili: 2.500.000 EUR (Allegato I);
 - Riscaldamento e condizionamento: 1.450.958 EUR (Allegato I);
 - gli altri elementi di costo sono dettagliati nei prospetti del bilancio autonomo e negli Allegati F, H e I;
- le *collaborazioni tecnico-gestionali* includono: i compensi ai componenti delle commissioni di concorso (400.000 EUR), nonché quelli ai professionisti esterni per verifiche e

accertamenti tecnici sugli immobili e per le collaborazioni professionali inerenti ai servizi di radioprotezione e sicurezza (Allegati H e I);

- i *Servizi professionali* comprendono i costi per servizi diversi per prestazioni professionali specialistiche iscritti nel bilancio autonomo e nei budget dipartimentali;
- i *Servizi per il personale* si riferiscono principalmente ai costi di missioni e trasferte per il personale dell'Amministrazione centrale (Allegato C) e dei Dipartimenti e ai costi per la formazione del personale tecnico-amministrativo;
- I *Servizi Amministrativi* comprendono costi diversi di natura amministrativa iscritti nel bilancio autonomo (spese postali, notarili, ecc.);
- I *Servizi finanziari e assicurativi* comprendono gli oneri per il servizio di cassa (160.075 EUR), riferiti alla stima dei costi della nuova gara d'appalto, in fase di lancio, e i costi delle polizze assicurative specificate nell'Allegato E (501.684 EUR);
- I *servizi ausiliari* comprendono i costi per servizi di trasporto e facchinaggio, smaltimento rifiuti, come specificati nell'Allegato F, rilegature, copie e altri servizi;
- I *Servizi informatici* comprendono i costi di assistenza e manutenzione su software utilizzati dalle strutture di ateneo (1.593.870 EUR), come dettagliati nell'Allegato L.

IX.9 Acquisto altri materiali

La voce è composta in prevalenza dagli stanziamenti del bilancio autonomo per cancelleria e altri beni di consumo dell'Amministrazione centrale (Allegato F) e dei Dipartimenti.

IX.11 Costi per godimento beni di terzi

Lo stanziamento, interamente allocato nel bilancio autonomo, è determinato in misura prevalente dai costi per i canoni di licenze software, pari a 521.000 EUR, in gran parte riferiti al fabbisogno indicato nel budget del Centro Servizi Informatici (Allegato L).

IX.12 Altri costi

La voce, di 18.339.704 EUR, comprende i seguenti stanziamenti più rilevanti:

- Costi per organi istituzionali e di controllo: 929.243 EUR, allocati nel bilancio autonomo. Si tratta dei compensi e rimborsi spese corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo dell'ateneo (Allegato N);
- Quote di adesione e contributi annuali a favore di organismi associativi: 155.211 EUR (Allegato G);
- Rimborsi agli studenti: 420.000 EUR.

La voce include, altresì, stanziamenti per i quali in sede di programmazione non è stato possibile identificare i relativi elementi di costo per natura, che saranno rilevati nelle pertinenti voci del Conto Economico all'atto del loro sostenimento previa effettuazione di appositi storni di budget. Si elencano di seguito quelli più significativi:

- Quota vincolata FFO destinata al finanziamento della misura "Dipartimenti di eccellenza" (Dipartimento di Medicina Veterinaria): 1.461.871 EUR;

- Dotazione ordinaria di funzionamento da assegnare ai Dipartimenti: 650.000 EUR per fabbisogni correnti, cui si aggiungono 350.000 EUR nel budget degli investimenti (35% della previsione totale), con uno stanziamento complessivo pari a quello assicurato nel 2021;
- Contributi da assegnare ai Dipartimenti per iniziative scientifiche: 1.000.000 EUR, pari allo stanziamento del 2021;
- Quota vincolata da destinare ai corsi di laurea delle Professioni Sanitarie: 770.000 EUR;
- Azione “Competenze trasversali e laureati regolari”, a valere sui fondi della programmazione 2019-2020: 594.000 EUR;
- Azione “Sviluppo territoriale”, a valere sui fondi della programmazione 2019-2020: 1.168.000 EUR;
- Stanziamento per progetti di Ateneo “Seeds”, a valere su fondi pregressi confluiti nelle riserve di patrimonio netto: 2.000.000 EUR;
- Stanziamento per ricerca di base, a valere su risorse FFO 2021 per le finalità di cui all’art. 238, comma 5, del D.L. 34/2020: 1.796.649 EUR;
- Quota funzionamento dottorati di ricerca: 401.836 EUR;
- Miglioramento della didattica: 227.500 EUR per fabbisogni correnti, cui si aggiungono 122.500 EUR nel budget degli investimenti (35% della previsione totale), con uno stanziamento complessivo pari a quello assicurato nel 2021;
- Stanziamento destinato al Piano per la Parità di Genere (GEP): 100.000 EUR;
- Altre assegnazioni a favore di Dipartimenti e strutture di ateneo per esigenze didattiche, di ricerca, terza missione, funzionamento (Allegati F e P) e stanziamenti allocati nel bilancio vincolato (5.779.726 EUR). Tra questi si evidenzia lo stanziamento di 1.843.370 EUR, a valere sui fondi del D.M. 737/2021, per l’attuazione delle iniziative di ricerca dallo stesso contemplate.

Da segnalare, infine, l’individuazione di una dotazione di funzionamento per alcune strutture primarie, come il Centro didattico sperimentale Martucci di Valenzano (20.000 EUR), il Museo Ortobotanico (10.000 EUR) e la Scuola di Medicina (30.000 EUR).

X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il budget economico contiene stanziamenti per ammortamenti di 6.903.863 EUR, che sono stati calcolati tenendo conto del valore netto contabile dei cespiti attualmente in uso e della loro vita utile residua, nonché dei cespiti valorizzati nel budget triennale degli investimenti (cespiti di nuova acquisizione).

La quantificazione degli ammortamenti è avvenuta applicando agli investimenti previsti nel triennio le aliquote sotto indicate, in linea con quelle previste dall’MTO. Nel prospetto che segue sono indicate le aliquote ordinariamente applicate per ciascuna categoria di immobilizzazione:

Aliquote di ammortamento utilizzate

Descrizione	Aliquota
Costi di impianto, ampliamento e sviluppo	20%
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre Immobilizzazioni immateriali	20%
Immobilizzazioni immateriali in corso	-
Terreni	-
Fabbricati	3%
Impianti e attrezzature generiche	15%
Attrezzature tecnico-scientifiche	20%
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-
Mobili e arredi	10%
Immobilizzazioni in corso e acconti	-
Altre Immobilizzazioni – Automezzi, autovetture e simili	25%
Altre immobilizzazioni materiali – Attrezzature	33,33%

Gli ammortamenti stanziati a budget nel 2022, distinti per categoria di cespiti, sono indicati nel prospetto sottostante, nel quale viene anche evidenziata la quota coperta da utilizzo di risconti passivi rivenienti da contributi in conto capitale e da ricavi di progetti.

Dettaglio ammortamenti esercizio 2022

Descrizione	Ammortamenti stimati 2022	Copertura da ricavi di progetti	Copertura da contrib. c/capitale
Licenze software	58.538		
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	1.263		
Software di proprietà	20.785		
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	69.862		
Fabbricati residenziali per finalità istituzionali	3.293.931		
Altri beni immobili	8.482		
Impianti e attrezzature	798.228		
Impianti tecnologici		15.000	
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche	861.244	124.092	
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.		52.000	
Strumenti e attrezzature informatiche ed elettroniche	1.217.229	9.905	
Mezzi di trasporto	6.625		
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	356.548		
Altri beni materiali	10.131		
Totale	6.702.866	200.997	

Ovviamente i valori imputati a budget risentono della normale approssimazione connessa alle assunzioni e alle ipotesi sottostanti ai nuovi investimenti da effettuare, che potranno quindi essere rettificati a consuntivo in relazione alle effettive condizioni di realizzazione degli stessi.

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

La voce è non stata valorizzata, essendo i relativi valori tipicamente determinati in sede consuntiva. Ad ogni buon fine, e per completezza di informazione, si riporta la consistenza dei fondi rischi più significativi iscritti nello stato patrimoniale dell'ultimo bilancio di esercizio approvato:

- Fondo rischi per contenzioso "Ex lettori": 3.285.506 EUR;
- Fondo rischi per contenzioso "pre-lodo" PTA in convenzione S.S.N.: 5.000.000 EUR;
- Fondo rischi per contenzioso medici specializzandi: 5.102.290 EUR.

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La sottoclasse di costo in esame include oneri di natura residuale rispetto a quelli precedentemente analizzati. Le voci più significative, allocate nel bilancio autonomo, sono riferite a:

- Tributi locali (IMU, TARI), per complessivi 1.404.674 EUR;
- Versamenti obbligatori a carico del bilancio dello Stato dovuti in base a norme di finanza pubblica consolidate negli anni: 528.526 EUR (Allegato F).

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C1) Proventi finanziari

La previsione, di 2.000 EUR, è riferita essenzialmente agli interessi attivi su titoli e disponibilità in giacenza sul conto corrente bancario.

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Questa classe di costo include gli oneri tributari per l'Ires a carico dell'ateneo e i costi per Irap calcolati sulle retribuzioni del personale dipendente e sui compensi dei collaboratori ed altro personale non di ruolo, già evidenziati nella voce B.VIII.1.

3. INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Si riporta, di seguito, la simulazione dei valori prospettici degli indicatori previsti dal Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, che incidono sulla determinazione della capacità assunzionale.

Si precisa che detti valori sono calcolati sui dati previsionali della gestione 2022, interessando quindi il contingente di punti organico che potrà determinarsi per l'anno 2023. Si fa, inoltre, notare che il calcolo sconta una inevitabile approssimazione, dovuta non solo all'incertezza intrinseca alle stime, ma anche al fatto che tali indicatori sono elaborati dal Ministero in base a dati di competenza finanziaria, non pienamente coincidenti con i dati di bilancio imputati per competenza economica. Questi ultimi, inoltre, non tengono conto, nelle entrate da FFO, dell'assegnazione per la programmazione triennale per il 2022, non ancora comunicata dal Ministero.

Indicatore spese del personale (IP)	Valori stimati 2022
Spese per il personale a carico Ateneo* (A)	165.979.051
Entrate da FFO (B)	196.284.364
Entrate da Programmazione Triennale (C)	
Tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi (D)	33.040.929
Totale entrate (E) = (B+C+D)	229.325.293
Rapporto (A/E) = < 80%	72,38%

* Spese al netto dei finanziamenti esterni destinati al personale

Come è noto, negli ultimi anni il contingente che misura la capacità assunzionale dell'ateneo è stato sensibilmente migliorato, sino a consentire un turnover superiore al 100% dei cessati dell'anno precedente. Tale circostanza, tuttavia, a causa della ripresa a regime del ciclo assunzionale e degli incrementi retributivi del personale docente e tecnico-amministrativo, non consente allo stato attuale un totale impiego dei punti organico nella programmazione di bilancio.

Obiettivo dell'Amministrazione deve essere la stabilizzazione nel tempo dell'indicatore, su valori che assicurino la sostenibilità di lungo periodo dei costi del personale in un quadro di riattivazione a regime dei piani assunzionali. In tal senso, bisogna proseguire nella definizione delle politiche di reclutamento con estrema oculatezza, considerando sempre la dinamica tendenziale dell'indicatore, in relazione al concomitante andamento dei proventi da FFO e contribuzione studentesca e dei costi del personale.

Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF)	Valori stimati 2022
Entrate da FFO (A)	196.284.364
Entrate da Programmazione Triennale (B)	
Tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi (C)	33.040.929
Fitti passivi (D)	
Totale entrate nette (E) = (A+B+C+D)	229.325.293
Spese per il personale a carico Ateneo (F)	165.979.051
Ammortamento mutui (G) = capitale + interessi	
Totale spese (H) = (F+G)	165.979.051
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,13

Considerata la sostanziale specularità dell'indicatore in esame rispetto a quello precedente, si richiamano le stesse considerazioni espresse in ordine alla necessità di stabilizzarne nel tempo il valore in un quadro di sostenibilità di lungo termine.

Indicatore di indebitamento (IDEB)	Valori stimati 2022
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	
Totale spese (A)	
Entrate da FFO (B)	196.284.364
Entrate da Programmazione Triennale (C)	
Tasse e contributi studenti al netto dei rimborsi (D)	33.040.929
Spese per il personale a carico Ateneo (E)	-165.979.051
Fitti passivi (F)	
Totale entrate nette (G) = (B+C+D+E+F)	63.346.242
Rapporto (A/G) = < 15%	0,00%

Non va trascurata la significatività, in termini positivi, di questo indicatore, che segnala una condizione di particolare virtuosità gestionale dell'Università di Bari. Va rimarcato, infatti, che l'indebitamento finanziario, oltre ad incidere negativamente sui margini economici, attraverso l'incidenza degli interessi passivi, comporta un irrigidimento del bilancio, già gravato, per questo ateneo, da costi strutturali di entità importante, con conseguente aumento dei rischi connessi al possibile decremento dei proventi.

4. INFORMATIVA SUI RIFLESSI DI BILANCIO DEL CONTENZIOSO POST LODO

Come è noto, a partire dal 2018 si è aperto un importante filone di contenzioso con il personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione con l'A.O.U. Policlinico di Bari, per il ripristino dell'indennità di equiparazione ex art. 31 del D.P.R. n. 761/1979 (c.d. contenzioso "post lodo"), dal quale sono scaturiti numerosi decreti ingiuntivi a favore dei ricorrenti. L'Amministrazione, al fine di evitare aggravii di spesa e tenuto conto dell'orientamento consolidato della giurisprudenza in materia, ha ritenuto di non opporsi a tali ingiunzioni provvedendo al pagamento delle somme riconosciute ai ricorrenti ed esercitando l'azione di rivalsa nei confronti dell'azienda per il recupero delle stesse, che ha dato luogo in data 11 aprile 2019 all'emissione di un decreto ingiuntivo da parte del Tribunale di Bari del valore di 3.620.897,72 EUR, comprensivi di spese legali. Con ordinanza del 13 luglio 2021, il Tribunale di Bari ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo, cui ha fatto seguito il pagamento dell'Azienda in data 2 novembre 2021.

Si informa, altresì, che nel corso del 2021 è stata esercitata un'ulteriore azione di rivalsa nei confronti dell'Azienda innanzi al T.A.R. Puglia, che nel mese di luglio ha emesso il decreto ingiuntivo n. 264 per l'importo di 7.058.524,76 EUR, anch'esso opposto dall'Azienda, sul quale pende il procedimento innanzi al T.A.R.

Si ricorda, inoltre, che a garanzia degli equilibri di bilancio il Consiglio di amministrazione ha provveduto, in sede di destinazione del risultato di esercizio 2017, a costituire apposita riserva, dell'importo di 12.072.901,22 EUR, finalizzata a creare una provvista endogena a copertura del costo complessivo stimato nei confronti dei potenziali ricorrenti e iscritta attualmente nel patrimonio netto vincolato dello Stato Patrimoniale. Detta riserva sarà utilizzata solo qualora dovessero manifestarsi perdite future derivanti dal possibile mancato rimborso, da parte dell'Azienda, delle somme anticipate dall'ateneo. In sede di destinazione del risultato di esercizio 2019 detta riserva è

stata integrata per complessivi 2.137.695 EUR, in sede di destinazione dei risultati di esercizio del 2019 (400.000 EUR) e del 2020 (1.737.695 EUR).

Alla data di predisposizione del presente documento il totale delle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio di amministrazione per consentire il pagamento delle somme previste dai decreti ingiuntivi notificati all'Università ammonta a complessivi 11.857.498,45 EUR, importo aggiornato all'ultima variazione approvata nel mese di maggio 2021 e iscritto tra i crediti nello Stato Patrimoniale.

Da ultimo, si rammenta che nell'esercizio 2020, mediante apposita variazione di bilancio, si è provveduto, in esecuzione delle sentenze n. 5722/17 e n. 978/19 emesse dal Tribunale di Bari – Sezione Lavoro, a stanziare le risorse finalizzate a corrispondere ai beneficiari gli arretrati relativi ai periodi maturati non coperti da decreti ingiuntivi, per complessivi 605.966,80 EUR, nonché, a favore dell'intero personale in servizio avente titolo, l'indennità di equiparazione a regime a far tempo dal mese di gennaio 2020 per complessivi 1.131.728,48 EUR, comprensivi di oneri riflessi. Anche tali somme sono iscritte nei crediti dello Stato Patrimoniale.

Nel budget economico 2021, la somma appostata per la corresponsione a regime dell'indennità di equiparazione ammonta a 1.037.312 EUR. In sede di redazione del bilancio di esercizio 2021, si provvederà ad iscrivere nei crediti la somma corrispondente ai pagamenti effettivi effettuati a favore dei dipendenti interessati.

Nella costruzione del budget economico per l'esercizio 2022, per far fronte al suddetto emolumento è stata stanziata nei costi del personale la somma di 944.819 EUR, appostata per pari importo nella voce A.V "Altri e proventi e ricavi diversi", tra i proventi rivenienti dai corrispondenti trasferimenti dovuti dall'Azienda, in ordine ai quali sarà esercitata l'azione di rivalsa da parte dell'ateneo.

5. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2022

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
Voci	Importo investimento	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI)	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE 2021
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo				
2) Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno				
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.000			69.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				
5) Altre immobilizzazioni immateriali				
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.222.193	1.229.468		10.992.725
1) Terreni e fabbricati	5.562.378			5.562.378
2) Impianti e attrezzature	2.637.373			2.637.373
3) Attrezzature scientifiche	1.849.928	1.229.468		620.460
4) Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	580.000			580.000
5) Mobili e arredi	645.000			645.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				
7) Altre immobilizzazioni materiali	947.514			947.514
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE GENERALE	12.291.193	1.229.468		11.061.725

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2022-2024

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI				B) FONTI DI FINANZIAMENTO								
Voci	Importo investimento 2021	Importo investimento 2022	Importo investimento 2023	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI) 2021	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI) 2022	I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN C/CAPITALE O C/IMPIANTI) 2023	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO 2021	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO 2022	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO 2023	III) RISORSE PROPRIE 2021	III) RISORSE PROPRIE 2022	III) RISORSE PROPRIE 2023
	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
1) Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo												
2) Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno												
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.000	58.000	58.000							69.000	58.000	58.000
4) Immobilizzazioni in corso e acconti												
5) Altre immobilizzazioni immateriali												
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.222.193	7.407.513	7.886.215	1.229.468						10.992.725	7.407.513	7.886.215
1) Terreni e fabbricati	5.562.378	4.208.513	1.270.000							5.562.378	4.208.513	1.270.000
2) Impianti e attrezzature	2.637.373	1.284.500	1.914.500							2.637.373	1.284.500	1.914.500
3) Attrezzature scientifiche	1.849.928			1.229.468						620.460		
4) Patrimonio librario, opere d'arte d'antiquariato, museali	580.000	528.000	528.000							580.000	528.000	528.000
5) Mobili e arredi	645.000	560.000	3.497.215							645.000	560.000	3.497.215
6) Immobilizzazioni in corso e acconti												
7) Altre immobilizzazioni materiali	947.514	826.500	676.500							947.514	826.500	676.500
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE												
TOTALE GENERALE	12.291.193	7.465.513	7.944.215	1.229.468						11.061.725	7.465.513	7.944.215

Il budget degli investimenti 2022, concernente l'acquisto di immobilizzazioni, riporta stanziamenti complessivi per 12.291.193 EUR, imputati per 11.488.719 EUR sul budget dell'Amministrazione centrale e per 802.474 EUR sul budget dei Dipartimenti.

In merito alle fonti di copertura, gli investimenti da effettuare sono finanziati, per 11.061.725 EUR, con risorse proprie, ed in particolare: 4.591.996 EUR con l'autofinanziamento di esercizio e 6.469.729 EUR con l'utilizzo di risorse pregresse (componente finanziaria delle riserve di patrimonio netto). La differenza, di 1.229.468 EUR, è finanziata da contributi per investimenti e si riferisce alla quota di finanziamento del D.M. 737/2021 destinata da questo ateneo agli interventi di

potenziamento delle infrastrutture di ricerca. L'articolazione di dettaglio delle coperture è riportata nel prospetto sottostante.

Dettaglio coperture investimenti 2022

Centri di responsabilità gestionale	Autofinanziamento di esercizio	Contributi c/capitale	Riserve di patrimonio netto	Totale coperture
Amministrazione centrale	3.789.522	1.229.468	6.469.729	11.488.719
Dipartimenti	802.474			802.474
Totale	4.591.996	1.229.468	6.469.729	12.291.193

Di seguito si espone la ripartizione degli investimenti, per tipologie di cespiti, tra Amministrazione centrale e Dipartimenti.

Ripartizione degli investimenti tra Amministrazione centrale e Dipartimenti

Descrizione	Amministrazione Centrale	Dipartimenti	Totale
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.000		69.000
Manutenzione straordinaria fabbricati	5.562.378		5.562.378
Impianti e attrezzature	2.537.373		2.537.373
Impianti tecnologici		100.000	100.000
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche		1.849.928	1.849.928
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.		580.000	580.000
Strumenti e attrezzature informatiche	917.500	30.014	947.514
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	645.000		645.000
Totale	9.731.251	2.559.942	12.291.193

La parte più cospicua del budget degli investimenti è costituita dalle spese relative ad opere edilizie di manutenzione straordinaria. Gli investimenti più rilevanti riguardano:

- Fornitura arredi biblioteche: 800.000 EUR
- Lavori di rifacimento di tutti i prospetti del Palazzo Del Prete, sede dei Dipartimenti giuridici: 622.400 EUR
- Lavori di efficientamento energetico Palazzo Del Prete: 500.000 EUR
- Lavori di efficientamento energetico Palazzo Ateneo: 499.978 EUR
- Lavori di efficientamento energetico Dipartimento di Fisica: 500.000 EUR
- Lavori di manutenzione straordinaria risanamento facciate e infissi C.U.S.: 560.000 EUR
- Lavori di manutenzione straordinaria per coperture degli immobili universitari: 455.000 EUR
- Lavori di manutenzione straordinaria Campus Botanica - Nuovo museo animali, piani primo e interrato: 450.000 EUR.

Il dettaglio degli interventi edilizi da realizzare nel triennio è riportato nell'apposito budget settoriale (Allegato I).

Gli investimenti dei Dipartimenti si riferiscono principalmente ad attrezzature scientifiche ed infrastrutture informatiche finanziate da ricavi di progetti.

Il budget degli investimenti, rapportato al triennio 2022-2024, con la specificazione delle categorie di cespiti e delle relative coperture, è sintetizzato nel prospetto seguente.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE	2022	2023	2024
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.000	58.000	58.000
Manutenzione straordinaria fabbricati	5.562.378	4.208.513	1.270.000
Impianti e attrezzature	2.537.373	1.284.500	1.914.500
Impianti tecnologici	100.000		
Macchinari e attrezzature tecnico-scientifiche	1.849.928		
Patrimonio librario, opere d'arte, ecc.	580.000	528.000	528.000
Strumenti e attrezzature informatiche	947.514	826.500	676.500
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	645.000	560.000	3.497.215
Totale investimenti	12.291.193	7.465.513	7.944.215
Fonti di finanziamento			
Riserve di patrimonio netto	6.469.729	3.982.349	4.077.117
Contributi per investimenti	1.229.468		
Autofinanziamento di esercizio	4.591.996	3.483.164	3.867.098
Totale fonti di finanziamento	12.291.193	7.465.513	7.944.215

6. ANALISI DEL BILANCIO AUTONOMO

Il bilancio preventivo per il 2022 presenta una situazione di pareggio, sia con riferimento al budget economico che al budget degli investimenti.

L'analisi complessiva del documento previsionale viene effettuata prendendo in considerazione i flussi prospettici relativi al bilancio autonomo, che rappresenta la parte del budget sulla quale gli organi di governo hanno un effettivo margine di scelta nella programmazione economico-finanziaria. La parte vincolata del budget, del resto, ha un impatto nullo sui saldi di bilancio, essendo riferita ad attività che generano proventi, costi e flussi finanziari, in entrata e in uscita, di pari importo.

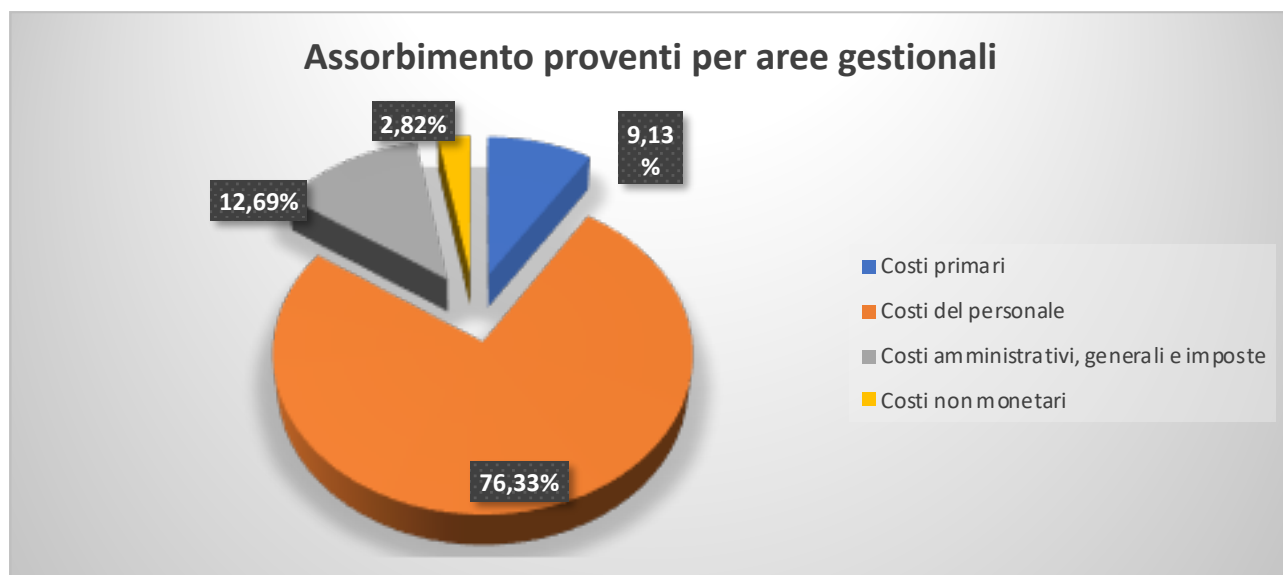
Al fine di fornire una lettura più significativa dei dati contabili, il budget economico viene rappresentato nel seguente schema sintetico riclassificato per aggregati gestionali, raggruppando i costi in quattro macroaree, che identificano rispettivamente:

- i costi sostenuti per lo svolgimento dei processi primari (didattica, ricerca, terza missione, servizi agli studenti e servizi bibliotecari), che descrivono la *core activity* dell'ateneo;
- i costi del personale;
- i costi sostenuti per lo svolgimento dei processi di supporto (costi amministrativi e generali);
- i costi non monetari (ammortamenti).

Lo schema appresso riportato, quindi, è redatto secondo criteri di contabilità analitica, ed evidenzia anche l'incidenza di ciascuna voce di costo e di provento sul totale dei proventi, consentendo di individuare le aree gestionali che assorbono maggiori risorse, o, da un'altra angolazione, le aree di maggiore investimento per l'ateneo.

BILANCIO AUTONOMO 2022 RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2022	Inc. % su ricavi
Proventi e ricavi strutturali	237.594.451	100%
Proventi da didattica	31.168.422	13,12%
Contributi	205.910.887	86,66%
Altri proventi e ricavi diversi	514.142	0,22%
Proventi finanziari	1.000	0,00%
Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)	21.690.204	9,13%
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	1.781.617	0,75%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	10.624.493	4,47%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	6.328.094	2,66%
Costi per servizi bibliotecari	1.969.000	0,83%
Spese di funzionamento Strutture primarie (Dipartimenti, Centri, Musei, Aziende, ecc.)	987.000	0,42%
Margine primario	215.904.247	90,87%
Costi del personale	181.357.366	76,33%
Costi per retribuzioni del personale dipendente	179.796.366	75,67%
Altri costi del personale	1.561.000	0,66%
Costi amministrativi e generali	28.794.015	12,12%
Costi per organi istituzionali e di controllo	929.243	0,39%
Costi di manutenzione e gestione strutture	15.015.760	6,32%
Costi per utenze	4.387.000	1,85%
Costi per servizi informatici	2.114.870	0,89%
Spese generali per altri beni e servizi	3.380.310	1,42%
Costi di politica	539.682	0,23%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.427.150	1,02%
Costi non monetari (ammortamenti)	6.702.866	2,82%
Margine operativo	-950.000	-0,40%
Oneri imprevisti e imposte sul reddito	1.350.000	0,57%
Risultato di esercizio	-2.300.000	-0,97%
Utilizzo riserve patrimoniali	2.300.000	
Risultato a pareggio	-	

Rapportando i quattro aggregati di costo al totale dei proventi, si ottiene la situazione rappresentata nel grafico seguente:



Dall'analisi complessiva dei dati indicati, possono svolgersi le seguenti principali considerazioni. Il budget economico prospetta un risultato in pareggio, denotando una condizione di equilibrio economico strutturale. Invero, i costi difficilmente comprimibili nel medio-lungo periodo, come

quelli del personale e di funzionamento generale, trovano adeguata copertura nei proventi tendenzialmente stabili, come mostra il rapporto tra le due grandezze, pari all'88,45%, in linea con il valore di programmazione degli anni precedenti. Quest'ultimo rientra nei livelli che possono ritenersi fisiologici per le università, organizzazioni ad alta intensità di lavoro, e, dunque, con strutture di costo essenzialmente rigide.

La programmazione 2022 assicura un livello significativo di impiego delle risorse nelle attività primarie, pari al 9,13%, grazie alla disponibilità di riserve di patrimonio netto rivenienti da risultati positivi di gestione di anni precedenti, interamente reinvestiti nella ricerca di ateneo. In particolare, come si è visto nel paragrafo dedicato alle singole poste contabili, il bilancio di previsione per il 2022 vede proprio nella ricerca l'asse principale di intervento, con stanziamenti complessivi del bilancio autonomo di 6,3 Mln EUR, valore di gran lunga superiore agli stanziamenti annuali ordinariamente appostati per questa voce, nell'ordine di circa 1,5 Mln EUR. Ciò, in un quadro complessivo di grande attenzione per tutti i servizi primari fondamentali, che, in generale, hanno visto la conferma delle risorse assegnate nel precedente esercizio (miglioramento della didattica, dotazione e servizi bibliotecari dei dipartimenti, servizi agli studenti, counseling), e, in casi specifici, hanno registrato un incremento; ci si riferisce, a tal riguardo, alle borse di studio per gli studenti e alla dotazione di funzionamento per la Scuola di Medicina, che è stata prevista per la prima volta dall'anno di istituzione della Scuola.

D'altro canto, vanno tenuti sempre in debita considerazione alcuni elementi di criticità, connessi all'esistenza di consistenti passività potenziali derivanti da controversie legali in corso e agli effetti del contenzioso "pre e post lodo", che sottraggono margini di manovra significativi alle politiche di bilancio e impongono livelli di attenzione elevati sul monitoraggio delle condizioni di equilibrio economico; sebbene, in proposito, come evidenziato nel par. 4, iniziano ad emergere spiragli positivi in ordine all'evoluzione del contenzioso "post lodo" con il personale tecnico-amministrativo conferito in convenzione, i quali, peraltro, non consentono allo stato attuale di liberare le ingenti risorse vincolate dall'ateneo a garanzia delle anticipazioni di cassa sostenute.

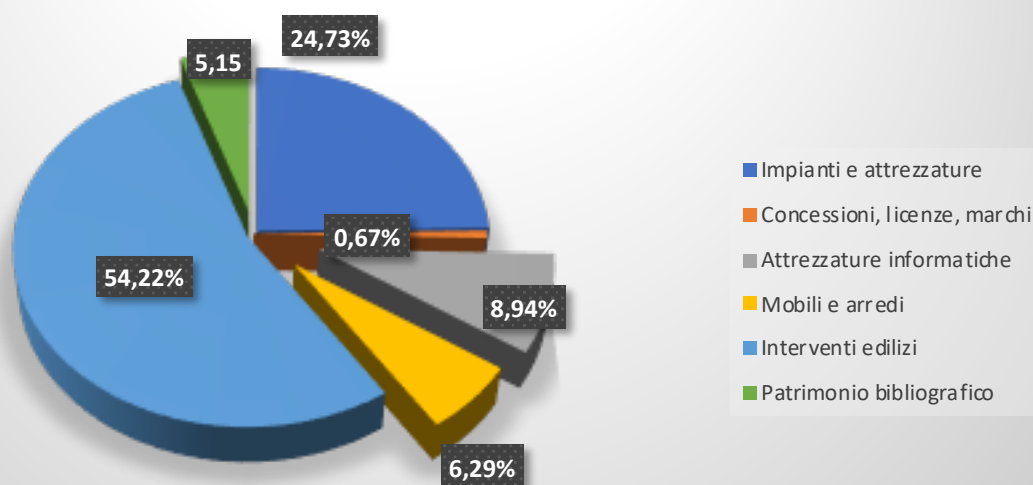
Il risultato prospettico può anche essere osservato in chiave finanziaria, attraverso la sua costruzione come margine espressivo del cash flow potenziale conseguibile dalla gestione di esercizio. Detto margine, tecnicamente definito *Margine Operativo Lordo* (MOL), quantificato dalla somma del risultato economico e degli ammortamenti, calcolati al netto dei correlati contributi in c/capitale da utilizzo di risconti passivi (autofinanziamento di esercizio o autofinanziamento potenziale), ammonta a 3.789.522 EUR, come appresso indicato:

+ RISULTATO ECONOMICO.....	€	0
+ <u>AMMORTAMENTI NETTI.....</u>	€	<u>3.789.522</u>
MARGINE OPERATIVO LORDO.....	€	3.789.522

e nella programmazione di esercizio viene destinato interamente al finanziamento degli investimenti, come illustrato nel paragrafo 5.

La ripartizione degli investimenti a carico del bilancio autonomo è rappresentata nel grafico seguente, dal quale si evince una concentrazione degli interventi nell'ambito delle manutenzioni e ristrutturazioni edilizie.

Investimenti bilancio autonomo



Il budget economico, osservato nell'arco del triennio 2022-2024, mostra la seguente situazione.

BILANCIO AUTONOMO TRIENNALE RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2022	2023	2024	Inc.% '22	Inc.% '23	Inc.% '24
Proventi e ricavi strutturali	237.594.451	233.738.185	233.152.623	100%	100%	100%
Proventi da didattica	31.168.422	31.078.422	31.078.422	13,12%	13,30%	13,33%
Contributi	205.910.887	202.194.918	201.584.356	86,66%	86,50%	86,46%
Altri proventi e ricavi diversi	514.142	463.845	488.845	0,22%	0,20%	0,21%
Proventi finanziari	1.000	1.000	1.000	0,00%	0,00%	0,00%
Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)	21.690.204	16.248.668	16.248.256	9,13%	6,95%	6,97%
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	1.781.617	1.780.250	1.780.250	0,75%	0,76%	0,76%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	10.624.493	10.145.973	10.145.561	4,47%	4,34%	4,35%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	6.328.094	1.363.445	1.363.445	2,66%	0,58%	0,58%
Costi per servizi bibliotecari	1.969.000	1.972.000	1.972.000	0,83%	0,84%	0,85%
Spese di funzionamento Strutture primarie (Dipartimenti, Centri, Musei, Aziende, ecc.)	987.000	987.000	987.000	0,42%	0,42%	0,42%
Margine primario	215.904.247	217.489.517	216.904.367	90,87%	93,05%	93,03%
Costi del personale	181.357.366	180.891.734	180.700.615	76,33%	77,39%	77,50%
Costi per retribuzioni del personale dipendente	179.796.366	179.330.734	179.139.615	75,67%	76,72%	76,83%
Altri costi del personale	1.561.000	1.561.000	1.561.000	0,66%	0,67%	0,67%
Costi amministrativi e generali	28.794.015	29.120.891	28.953.487	12,12%	12,46%	12,42%
Costi per organi istituzionali e di controllo	929.243	929.854	929.854	0,39%	0,40%	0,40%
Costi di manutenzione e gestione strutture	15.015.760	14.673.876	14.683.582	6,32%	6,28%	6,30%
Costi per utenze	4.387.000	4.987.000	4.987.000	1,85%	2,13%	2,14%
Costi per servizi informatici	2.114.870	2.109.870	2.109.870	0,89%	0,90%	0,90%
Spese generali per altri beni e servizi	3.380.310	3.508.459	3.331.259	1,42%	1,50%	1,43%
Costi di politica	539.682	534.682	534.682	0,23%	0,23%	0,23%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.427.150	2.377.150	2.377.240	1,02%	1,02%	1,02%
Costi non monetari (ammortamenti)	6.702.866	6.276.892	6.050.265	2,82%	2,69%	2,59%
Margine operativo	-950.000	1.200.000	1.200.000	-0,40%	0,51%	0,51%
Oneri imprevisi e imposte sul reddito	1.350.000	1.200.000	1.200.000	0,57%	0,51%	0,51%
Risultato di esercizio	-2.300.000			-0,97%	0,00%	0,00%
Utilizzo riserve patrimoniali	2.300.000					
Risultato a pareggio						

Si noti come la gestione garantisca per l'intero periodo una condizione di equilibrio economico ed un livello adeguato di interventi a sostegno dei processi primari. Va, tuttavia, rimarcato, al fine di consolidare e migliorare stabilmente le condizioni di equilibrio strutturale, che deve restare alta l'attenzione sul costante monitoraggio delle dinamiche gestionali di maggiore impatto nel lungo termine e sull'adozione di interventi di razionalizzazione delle spese generali di funzionamento, che, unitamente alle azioni volte all'aumento dei proventi propri e alla quota premiale dell'FFO, costituiscono le leve essenziali per sviluppo e la competitività dell'ateneo.

È evidente, in relazione a quanto appena osservato, che ogni strategia di consolidamento e sviluppo gestionale non può prescindere da una lungimirante politica assunzionale, che sappia coniugare, in

prospettiva pluriennale, le esigenze legate ai fabbisogni e ai profili professionali con i vincoli di bilancio.

Per completezza, e al fine di fornire una visione complessiva e unitaria del bilancio di previsione, si rappresenta di seguito, il budget economico completo (bilancio autonomo + bilancio vincolato + budget economico dei dipartimenti) relativo all'esercizio 2022, secondo lo schema di riclassificazione per aree gestionali.

BUDGET ECONOMICO UNICO 2022 RICLASSIFICATO PER AREE GESTIONALI	2022	Inc. % su ricavi
Proventi e ricavi caratteristici	307.625.914	100%
Proventi da didattica	33.460.929	10,88%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	9.305.943	3,03%
Contributi	263.313.481	85,60%
Altri proventi e ricavi diversi	1.543.561	0,50%
Proventi finanziari	2.000	0,00%
Costi primari (ricerca, didattica, III missione, servizi agli studenti e bibliotecari)	88.322.491	28,71%
Costi per la didattica: incarichi insegnamento e funzionamento didattica	4.180.124	1,36%
Costi per servizi agli studenti, borse di dottorato e di ricerca	56.183.537	18,26%
Costi per ricerca e III missione, attività editoriale e diffusione della conoscenza	25.002.830	8,13%
Costi per servizi bibliotecari	1.969.000	0,64%
Spese di funzionamento Strutture primarie (Dipartimenti, Centri, Musei, Aziende, ecc.)	987.000	0,32%
Margine primario	219.303.423	71,29%
Costi del personale	184.468.846	59,97%
Costi per retribuzioni del personale dipendente	182.907.846	59,46%
Altri costi del personale	1.561.000	0,51%
Costi amministrativi e generali	28.877.492	9,39%
Costi per organi istituzionali e di controllo	929.243	0,30%
Costi di manutenzione e gestione strutture	15.015.760	4,88%
Costi per utenze	4.387.000	1,43%
Costi per servizi informatici	2.114.870	0,69%
Spese generali per altri beni e servizi	3.463.787	1,13%
Costi di politica	539.682	0,18%
Oneri tributari, versamenti erariali e rimborsi	2.427.150	0,79%
Costi non monetari (ammortamenti)	6.903.863	2,24%
Margine operativo	-946.778	-0,31%
Oneri imprevisti e imposte sul reddito	1.353.222	0,44%
Risultato di esercizio	-2.300.000	-0,75%
Utilizzo riserve patrimoniali	2.300.000	
Risultato a pareggio	-	

7. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha profondamente modificato il quadro dei vincoli finanziari a carico delle amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'esercizio 2020. Essa, in particolare, ha sostituito i vincoli di cui alla normativa previgente, posti su specifiche voci di bilancio, con limitazioni riferite all'intero aggregato delle spese per "l'acquisto di beni e servizi", prevedendo che le stesse non possano superare il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (commi 590 e 591). Restano fermi, peraltro, i limiti vigenti per alcune tipologie di spesa, come, ad esempio, quelle per il personale a tempo determinato e autonomo di cui all'art. 9, comma 28, del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122; quelle per l'acquisto, il noleggio, l'esercizio e la manutenzione di autovetture; quelle destinate alla contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 67, comma 5, del Decreto-legge 25 luglio 2008, n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008, n. 133 (riduzione del 10% dei fondi certificati per l'anno 2004).

La Legge 160/2019 aveva, inoltre, previsto una riduzione delle spese correnti per il settore informatico, per il triennio 2020-2022, nella misura del 10 per cento della spesa annuale media sostenuta per detta finalità nel biennio 2016-2017, ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (commi 610 e 611)⁴. Tali disposizioni sono state successivamente abrogate dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

La Legge 160/2019, ha stabilito altresì che, al fine di assicurare gli equilibri di finanza pubblica, le amministrazioni continuano a versare annualmente, entro il 30 giugno, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione della normativa previgente, incrementato del 10 per cento (comma 594).

Essa, infine, ha prescritto che, in sede di approvazione del conto consuntivo, le relazioni degli organi deliberanti debbano contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni citate.

In merito a quest'ultimo aspetto, va osservato che il nuovo impianto normativo in materia di vincoli di finanza pubblica non è di immediata applicabilità alle università, poiché riconduce le spese oggetto di contenimento alle voci di bilancio previste per gli enti ed organismi pubblici in contabilità civilistica di cui all'allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Pertanto, con circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, il MUR è stato invitato a stabilire le modalità attraverso le quali saranno applicate le nuove norme al sistema universitario, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

Ad oggi nessuna circolare è stata diramata dal Ministero, per cui, in assenza di indicazioni attuative, già in sede di predisposizione del bilancio preventivo per il 2021, sono stati individuati i limiti di spesa, rapportati al valore medio del periodo 2016-2018, riferiti ad un aggregato delle voci di bilancio autonomamente individuato dall'ateneo, riconducibili alla natura di beni e servizi. Tale aggregato è stato rideterminato in occasione della redazione del bilancio di esercizio 2020, per

⁴ L'art. 238, comma 6, del D.L. 34/2020, aveva previsto, limitatamente al 2020 e nell'ambito delle misure adottate per far fronte all'emergenza sanitaria in atto nel Paese, la non applicazione della disposizione in commento alle università, alle istituzioni di alta formazione musicale e coreutica, agli enti pubblici di ricerca e all'Istituto Italiano di Tecnologia. Tale disposizione era stata poi estesa al 2021 dal Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito nella Legge 21 maggio 2021, n. 69.

includere, tra i costi che concorrono al calcolo della media sul triennio di riferimento, i compensi per docenti a contratto e i contratti di lavoro autonomo di supporto alla ricerca e alla didattica. In apposito allegato alla presente Nota Illustrativa, viene presentato il prospetto delle spese per beni e servizi da sostenere nel 2022 nei limiti stabiliti dalla normativa richiamata (Allegato T).

Gli stanziamenti di budget di che trattasi sono stati esposti al netto delle spese da sostenere per l'attuazione di misure connesse alla gestione della situazione emergenziale generata dal Covid-19, che, secondo quanto previsto dalla circolare MEF-RGS n. 9/2020, richiamata anche dalla più recente circolare MEF-RGS n. 26 dell'11 novembre 2021, possono ritenersi escluse dai nuovi vincoli fissati dalle vigenti norme di finanza pubblica⁵.

Nel prospetto di calcolo del limite di spesa è stato evidenziato, altresì, l'ammontare delle voci che evidenziano maggiori costi, rispetto alla media del periodo di riferimento, in relazione ad obbligazioni contratte precedentemente all'emanazione della Legge 160/2019, pari a 3.193.017,41 EUR, per le quali non è possibile effettuare azioni di contenimento.

Si fa notare che, al fine di orientare in modo sostenibile la politica di bilancio alle nuove norme di contenimento della spesa, alcuni stanziamenti finalizzati all'assegnazione di risorse ai Dipartimenti sono stati definiti vincolando una parte di essi, da intendersi come limite minimo, all'effettuazione di spese di investimento (fondi per il miglioramento della didattica, dotazione ordinaria di funzionamento e contributi per le biblioteche). Le percentuali definite, per le quali si rinvia al paragrafo dedicato alle singole voci di bilancio, sono state comunque individuate sulla base di un'analisi storica della spesa dipartimentale e appaiono coerenti con le relative dinamiche consolidate.

Si coglie l'occasione per rimarcare che la disciplina sui limiti di spesa introdotta dalla Legge 160/2019, invece di agevolare le azioni volte al rispetto dei limiti di finanza pubblica – come era nelle intenzioni dichiarate dal legislatore – ne ha complicato notevolmente la realizzazione, tenuto conto, da un lato, che la parte più rilevante delle spese in argomento si riferisce a servizi incomprimibili (pulizia, vigilanza, utenze, manutenzione immobili); dall'altro, che il contenimento dei costi per beni e servizi determina la compressione obbligatoria di fattori produttivi essenziali per il normale svolgimento della didattica e della ricerca (si pensi ai materiali di laboratorio, o alla manutenzione ordinaria delle attrezzature scientifiche).

Proprio per le suddette ragioni, con una recente mozione indirizzata anche al Parlamento, la CRUI ha chiesto che le università siano esentate dalla suddetta disciplina sui limiti di spesa, in quanto non compatibile con il corretto perseguimento delle missioni istituzionali degli atenei pubblici – ostacolandone anche il sostenimento di costi indifferibili e obbligatori per legge – e inadeguata rispetto alle necessità di investimento degli Atenei connesse alle linee di intervento per la formazione e la ricerca previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che richiederanno

⁵ La circolare MEF-RGS n. 9/2020 ha affermato il principio di esclusione dal calcolo del limite delle spese sostenute per far fronte alla situazione emergenziale da Covid-19 qualora le stesse siano finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a tale scopo, siano coperte da disponibilità di bilancio dell'ente o da altre fonti di finanziamento con vincolo di destinazione. La circolare ha inoltre ribadito l'orientamento consolidato della Corte dei conti, secondo cui ricadono nell'ambito applicativo delle disposizioni in esame le spese oggetto di contenimento finanziate con risorse trasferite dal bilancio dello Stato o affluite al proprio bilancio da altre fonti di finanziamento senza vincolo di destinazione.

significativi programmi di spesa anche in termini di acquisto di beni e servizi. Si auspica, pertanto, un pronto intervento del legislatore nella direzione indicata dalla CRUI.

Di seguito sono indicati i valori di budget stanziati in applicazione dei vincoli di finanza pubblica non modificati dalla Legge 160/2019. Nell'apposito allegato alla presente Nota Illustrativa (All. U) è fornito il dettaglio delle modalità di determinazione dei limiti di spesa qui in esame, nonché degli oneri di versamento al bilancio dello Stato secondo quanto previsto dal comma 594 della Legge suddetta.

▪ **Personale a tempo determinato e collaborazioni**

L'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 stabilisce che "a decorrere dall'anno 2011, (...) le università (...) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per il personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'art. 70, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (...) non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009".

Resta, peraltro, in vigore la disposizione contenuta nell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e s.m.i., che consente alle università la possibilità di "prescindere dalla limitazione di spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi anche didattici per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario".

La spesa sostenuta nel 2009 ammonta a 915.792,19 EUR per contratti di lavoro a tempo determinato (ex capitoli 101200 e 101205) e a 1.435.877,39 EUR per collaborazioni coordinate e continuative (ex. cap. 102680); sicché il limite di spesa, se considerato con riferimento al solo esercizio 2009, ammonterebbe a 1.435.877,41 EUR (457.896,09 EUR per contratti a tempo determinato + 977.981,32 EUR per co.co.co.). Tuttavia, il predetto limite di spesa è stato ricostruito a partire da quella sostenuta nell'anno 2003, applicando a quest'ultima la precedente riduzione prevista dall'art. 3, comma 80, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (35% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003). In base a tale ricostruzione, il limite di spesa complessivo (personale a tempo determinato + co.co.co.) è stato rideterminato in 884.771,41 EUR, da cui scaturisce un tetto di spesa di 442.385,70 EUR. Detto limite è stato ulteriormente abbattuto a 139.247,92 EUR, a partire dal 2019, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, nei casi di elevazione delle ordinarie facoltà assunzionali per l'attuazione dei processi di stabilizzazione del personale precario. Lo stanziamento di budget per l'esercizio 2020, di complessivi 92.660 EUR, è allocato sul conto CB0806020201 del budget economico.

▪ **Acquisto, noleggio, esercizio e manutenzione autovetture**

L'art. 6, comma 14, del D.L. n. 78/2010 dispone che a decorrere dall'anno 2011 non possono essere effettuate spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture per un importo superiore all'80% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009. Detto limite, peraltro, è stato ulteriormente ridotto dall'art. 5, comma 2, del D.L. 6 giugno 2012, n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, fissandosi al 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2011.

La Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), all'art. 1, comma 143 (come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito in Legge 30 ottobre 2013, n. 135) aveva inoltre stabilito che, fino al 31 dicembre 2015 – termine poi prorogato sino al 31/12/2016 –, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non potessero acquistare autovetture né stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Quest'ultima disposizione non è stata confermata dal decreto mille proroghe per il 2017, sicché il divieto deve ritenersi superato a partire dal 1° gennaio dello stesso anno.

In ordine ai limiti di spesa sulla voce in esame, l'art. 15, comma 1, della Legge 23 giugno 2014, n. 89, ha apportato alcune modifiche all'art. 15, comma 2, della Legge n. 35/2012, stabilendo che, a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Gli stanziamenti per le spese in esame, corrispondenti ai limiti massimi fissati dall'ultima norma richiamata, di complessivi 20.632,09 EUR, sono allocati sui conti CB0908030105 e CB0909010101, rispettivamente per 12.924 EUR e 7.708 EUR.

Con riferimento a tutte le tipologie di spesa indicate, si precisa che sono comunque escluse dai limiti in argomento quelle sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'Unione Europea o da altri soggetti pubblici o privati (Cfr. Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 23 dicembre 2010).